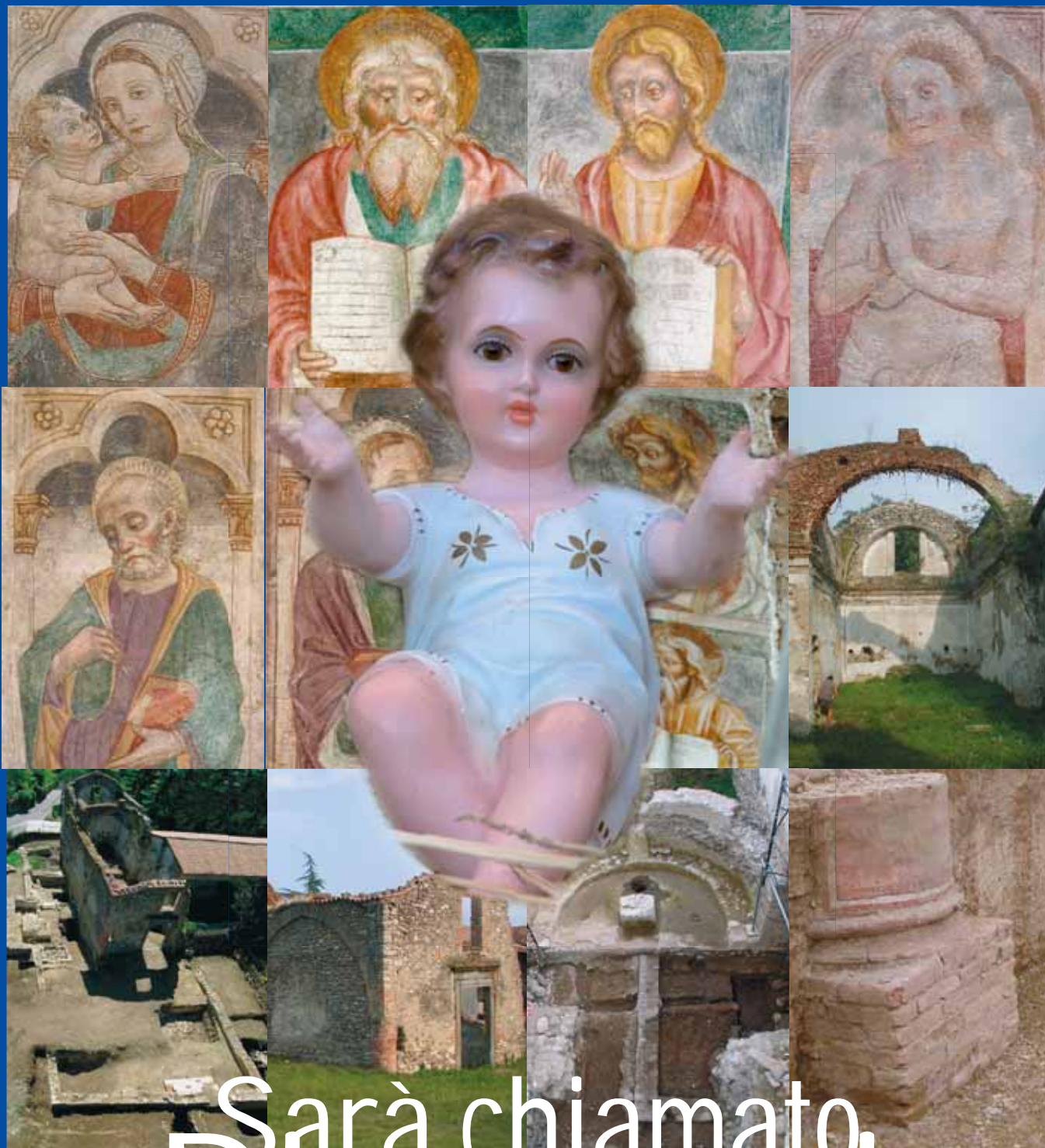


# *il* Giornale *di* Bornato



Sarà chiamato.  
**DIO con noi**

## Parrocchia di Bornato Orario Sante Messe

### Festivo

<b>Ore</b>	<b>8.00</b>
	<b>9.00 (al Barco)</b>
	<b>10.30</b>
	<b>18.00</b>

### Feriale

	Mattino	Sera
Lunedì	8.30	18.30
Martedì	8.30	18.30
Mercoledì	8.30	18.30
Giovedì	8.30	18.30
Venerdì	8.30	18.30
Sabato	8.30	18.00

## In copertina

**L**e immagini di copertina sono le stesse che vengono utilizzate per il Calendario 2012, dedicato all'Antica Pieve di Bornato.

Al centro è stato collocato un Gesù Bambino che utilizziamo quasi tutti per i nostri presepi fatti in casa. Ci piace immaginare Gesù, e questo fin dall'infanzia, come un bimbo sorridente, rassicurante, semplice ma pieno di speranza, portatore di pace, capace di far dimenticare i guai, i rancori, le rivendicazioni, purtroppo così presenti nel nostro mondo a tutti i livelli. Adagiato sulle immagini della Pieve è un augurio perché Bornato continui a credere, accogliere ed amare l'Unico Salvatore del mondo.

## Orari Sante Messe altre parrocchie UP

**Cazzago:** Feriali: 8.30 e 18.30; Festive: 8.00, 9.30, 11.00 e 18.00; Festiva del sabato: 18.00.

**Calino:** Feriali: L. 18.30 (Parrocchia); Mar. 8.00 (Parrocchia); Mer. 8.00 (Oratorio); Gio. 18.30 (Oratorio); Ven. 18.30 (Oratorio); Sab. 18.30 (Parrocchia); Domenica 7.30 - 10.30 - 18.30 (Parrocchia).

**Pedrocca:** Lun. 16.30; Mar. Merc. Giov. Ven. Sab. ore 18.00; Dom. 8.00 e 10.00.

**Telefoni:** don Luigi Venni: 030 72 50 14; don Paolo Salvadori: 030 72 50 48; don Elio Berardi: 030 77 30 152

## Sommario

Il migliore futuro	3
Racconto di Natale	
C'è poca aria di stelle	4
Consiglio pastorale	
In cammino verso l'Unità	5
Il calabrone che vola	6
La prima lettera di Pietro	8
Pellegrinaggio in Terra Santa	10
Nascere due volte, catechesi battesimale	11
Verso l'Unità pastorale	
L'impresa va intrapresa	12
45° di matrimonio	13
CEO e CDO	
Per scrivere una bella storia	14
Festa del ringraziamento	15
Un'antica Pieve ritrovata	16

## CALENDARIO 2012 18

Cresimati/e e comunicati/e	30
Gli anni in tasca	
Nuove dipendenze: internet, cellulari...	32
In memoria	33
Scuola Materna	
Una nuova concezione	34
Aias - Un buon anno	36
Aido - Anziani	37
Calendario pastorale	38
Offerte e rendiconto	39
L'altare del Battesimo di Gesù	40

**I**l prossimo bollettino parrocchiale sarà consegnato nelle famiglie **sabato 18 febbraio 2012.**

Incontro di redazione, martedì 17 gennaio 2012 alle ore 20.30; consegna testi entro lunedì 30 gennaio 2012. E-mail: [bornato@diocesi.brescia.it](mailto:bornato@diocesi.brescia.it) - Sito: [www.parrocchiadibornato.org](http://www.parrocchiadibornato.org)

## RECAPITI TELEFONICI

Don Andrea	030 72 52 27
Don Angelo	030 68 40 877
Oratorio	030 72 54 242
Reverende Suore	030 72 50 59

# In ciò che c'è stato abbiamo il miglior futuro

**L**a copertina che ne è uscita, frutto non cercato di una sinergia di pensieri, alla fine potrebbe esprimere bene un concetto di fede fondamentale per la vita di sempre e per la vita della nostra comunità, per superare quell'angoscia da futuro che sembra, adagio adagio, conquistare i grandi come i piccoli, i ricchi come i poveri, i giovani come i vecchi.

Dei miliardi di parole che in pochi giorni ognuno sente proclamare in tante maniere, mi piacerebbe sapere quante sono parole di paura, parole di fallimento, parole di angoscia.

Ma nemmeno i più potenti mezzi di calcolo, diventati strumenti di immagazzinamento di parole, immagini, video, indirizzi, numeri di telefono, sono in grado di pensare di poter fare un'operazione del genere. Viviamo in una quantità non governata di parole di cui nessuno può fare sintesi.

Credo comunque di non sbagliare affermando che a prevalere è la mancanza di fiducia nel futuro, a prevalere è la paura, il tristemente famoso nichilismo denunciato spesso da Benedetto XVI. Volendo solo parlare dell'uomo non può che essere così.

Anche se l'enumerazione dei gesti di bontà occupa pagine e pagine dei giornali, soprattutto locali, nell'insieme la sintesi è "angosciante" perché si pensa che anche Dio abbia smesso di governare l'universo e le

vicende umane. Abbiamo dimenticato Dio, la sua Parola, la sua Presenza, il suo Amore, la sua Provvidenza e soprattutto, dopo avere esplorato anche il cielo, abbiamo dimenticato che siamo fatti per il Cielo.

Tutto passa. Dio Rimane. Tutto passa, il nostro futuro però non è legato alla terra, ma al Cielo.

Le belle immagini di ciò che rimane della Pieve e del bel lavoro fatto per scoprire, anche attraverso l'archeologia, l'antica memoria della comunità cristiana di Bornato, prima che si chiamasse Bornato, ricordano anche questo.

Sono passate le Pievi, stanno cambiando le Parrocchie, centinaia di migliaia di nostri stretti progenitori non sono più, ma Dio rimane per sempre il Dio con noi.

Al di sopra, infinitamente al di sopra, delle vicende storiche, anche di quelle molto belle della Chiesa, rimane l'annuncio degli Angeli: "Gloria a Dio nell'alto dei Cieli e pace in terra agli uomini che Dio ama".

Mi piace a volte soffermarmi con il pensiero a immaginare come può essere stata annunciata questa verità duecento anni fa a Bornato. Tutto era diverso e tanto dobbiamo immaginarlo, perché poche sono le tracce rimaste in quadri o raffigurazioni.

Mi piace andare ancora più indietro nella storia, arrivare al primo Natale celebrato a Bornato.



Dove sarà avvenuto? come sarà stato? chi avrà proclamato qui per la prima volta che Dio si era fatto bambino per renderci Figli?

È un esercizio di fantasia che mi piace di più che lasciarmi guidare da chi immagina per me, da chi vuol pensare per me, da chi vuole offrirmi le sue certezze.

In quello che c'è stato abbiamo il miglior futuro.

Ed è consolante.

Siamo nella storia, siamo nella Storia di Dio, quella amata da sempre da Dio. Abbiamo già la Pace perché Dio ama gli uomini.

Riuscissimo a recuperare un po' di questa serenità divina (= che ha origine in Dio), ricorderemo per sempre il nostro Natale, costruito sul Natale di Dio.

*don Andrea*

**N**atale non vuol dire doni, pranzi, feste. È qualcosa di più importante, più profondo, perché tanto tempo fa è nato un bambino che ha cambiato il mondo. Il suo messaggio di pace, di tolleranza, di amore per il prossimo è ancora vivo. Non dimenticatelo mai.

*Tanti auguri dai Sacerdoti, dalle Suore, dai Consigli pastorali e dai Volontari.*

# C'è poca aria di stelle

*Ti ricordi? - chiese, nel paradiso degli animali, l'anima del somarello all'anima del bue - quella notte, tanti anni fa, quando ci siamo trovati in una specie di capanna...*

*Lasciami pensare...*

*Ma sì, confermò il bue: nella mangiatoia c'era un bambino appena nato.*

*Come potrei dimenticare? Era un bambino così bello.*

*Da allora - fece l'asino -sai quanti anni sono passati?*

*Quasi duemila!... E lo sai chi era quel bambino?*

*Come faccio a saperlo? Era gente di passaggio...*

*L'asinello sussurrò qualche cosa in un orecchio al bue.*

*Ma no! - fece costui sbalordito. - Sul serio?*

*Sì. Pensa che da allora, gli uomini, ogni anno, fanno gran festa per l'anniversario di quella nascita. Tu li vedessi.*

*È il tempo della serenità, della dolcezza, della pace, delle gioie familiari.*

*Lo chiamano Natale. Anzi, amico, mi viene un'idea.*

*Ti porto sulla Terra.*

*Partirono. Lievi lievi, planarono dal cielo sulla Terra, puntando verso una miriade di lumi.*

*Era una grandissima città e offriva uno spettacolo impressionante: vetrine colorate, festoni, abeti scintillanti di lumi e poi lo sterminato ingorgo di automobili e il formicolio vertiginoso della gente che andava e veniva, si accalcava nei negozi, si caricava di pacchi e pacchetti, tutti con un'espressione ansiosa e frenetica.*

*A quella vista il somarello sembrava divertito.*

*Il bue, invece, si guardava intorno con spavento.*

*Senti, amico asinello, tu mi hai detto che mi portavi a vedere il Natale.*

*Ma devi esserti sbagliato. Qui stanno facendo la guerra!*

*Ma non vedi come sono tutti contenti?*

*Contenti? A me sembrano pazzi!*

*No, no, è solo il Natale.*

*Ce n'è troppo di Natale, allora.*

*Ma ti ricordi quella notte, a Betlemme, la capanna, i pastori, quel bel bambino?*

*Era freddo, eppure c'era una pace!*

*È vero. E quelle zampogne lontane, che si sentivano appena.*

*E la stella? Non ti ricordi che razza di stella, proprio sopra la capanna?*

*Chissà che non ci sia ancora!*

*Ho idea di no! - disse il bue. C'è poca aria di stelle qui.*

*Alzarono i musci a guardare, e infatti non si vedeva niente.*

*Dino Buzzati*

## Confessioni di Natale

Il Natale non può essere serio senza riconciliazione con Dio e senza riconciliazione tra i discepoli del Signore.

Nelle serate di lunedì 19 dicembre a Cazzago alle 20.30, martedì 20 a Calino per adolescenti e giovani alle 20.30, mercoledì 21 a Bornato alle 20.00 e venerdì 23 alle 20.30 a Pedrocca, sarà possibile prepararsi ad una buona confessione con una Celebrazione penitenziale.

In Chiesa parrocchiale saranno disponibili degli schemi per la verifica della propria vita cristiana e per prepararsi bene alla Confessione.

## Novena di Natale

Nei giorni 19, 20, 21, 22 e 23, nei giorni feriali, la Santa Messa sarà celebrata alle 20.00 in Chiesa come preparazione immediata al Santo Natale. Il breve pensiero di omelia verrà preso dal Sussidio preparatorio sul Sinodo sulle Unità pastorali. Giovedì 22 dicembre, Santa Messa anche alle 18.30, in concomitanza con il "Natale dello sportivo".

## 1ª ESPOSIZIONE PRESEPI E DIORAMI

Scene della vita di Gesù e presepe meccanizzato con movimento realizzati artigianalmente

**"Auditorium Chiesa Vecchia**

**Via Chiesa Vecchia a Clusane (Bs)**

**realizzati da Maurizio Parzani e Augusto Martinelli**

**"... e venne ad abitare in mezzo a noi"**

Inaugurazione Domenica 18 dicembre ore 11.30

Apertura: dal 18 dicembre 2011 al 15 gennaio 2012

Orari: Sabato e domenica dalle 15.00 alle 18.00

Natale, Santo Stefano e Epifania

dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

**Ingresso libero**

Sono possibili visite fuori orario, previo appuntamento

Maurizio 338 39 46 915 o Augusto 3272865761

# In cammino con la nostra Diocesi verso le Unità pastorali

**N**ell'ultimo Consiglio Pastorale Parrocchiale di **giovedì 6 ottobre 2011**, presso l'oratorio "San Giovanni Bosco" a Bornato, dopo una preghiera in ricordo di Giuseppe Minelli e la lettura del verbale della seduta precedente, si è affrontato il seguente ordine del giorno: presentazione e consegna del sussidio per il Sinodo sulle Unità Pastorali "Comunità in cammino"; cammini di catechesi: pastorale giovanile, catechesi battesimale; Consiglio di Oratorio; orario invernale Sante Messe; il ministero di padre Gianni; verifica della festa di San Bartolomeo; collaboratori per la sacristia.

Don Andrea ha consegnato a ciascun membro una copia del **sussidio per il Sinodo sulle Unità Pastorali**. Dopo una breve presentazione, ad ogni membro è stato dato il compito di farne strumento per la riflessione personale. Questo tema sarà oggetto di approfondimento nel prossimo CPP, indetto in data sabato 26 novembre 2011 in forma riunita con gli altri CPP delle parrocchie dell'Unità Pastorale.

Il parroco ha presentato il **cammino di catechesi** iniziato domenica 2 ottobre 2011 con la Santa Messa delle ore 10.30 in polivalente e le iscrizioni nel pomeriggio. Ha poi sottolineato la fondamentale importanza del ruolo dei genitori nel cammino di catechesi dei figli, precisando che la partecipazione costante alla Santa Messa domenicale è un traguardo ancora da raggiungere.

È stato presentato brevemente il

**cammino per gli adolescenti e giovani** in programma quest'anno ed evidenziato come Pedrocca e Cazzago stiano iniziando a camminare insieme. Il tema di quest'anno per il cammino adolescenti è "la relazione" suddivisa nei tre aspetti di "essere con", "essere tra" ed "essere per". Sono stati già programmati i campi scuola per l'estate 2012 per gli adolescenti, in Umbria a Spello, e per i giovani, a Romita di Cesi. Per quest'anno è previsto l'inizio di un percorso per i giovani sopra i 24-25 anni al fine di dare maggiore approfondimento ai temi trattati. Il parroco ha informato i membri che don Elio e don Luigi sono i responsabili della **catechesi battesimale**. Sono stati messi in programma nei mesi di febbraio, maggio e ottobre gli incontri per la preparazione al sacramento a cui i genitori possono partecipare prima o dopo la nascita del figlio.

Successivamente, don Andrea ha comunicato ai membri la necessità di rinnovare il **Consiglio di Oratorio**. Dopo un breve dibattito tra i membri del CPP, si è proposto di indire una riunione aperta a tutti i volontari dell'Oratorio e di eleggere, in tale seduta, tramite votazione, un membro di ogni gruppo che entrerà a costituire il CDO.

Per quanto riguarda l'**orario delle Sante Messe**, don Andrea ha reso noto che la Santa Messa delle ore 7.30 in parrocchia è posticipata alle ore 8.00 nel periodo invernale.

Si è sollevato il problema di una possibile eccessiva partecipazione nelle principali feste dell'anno liturgico (Natale, Pasqua, Celebra-

zione delle Sante Cresime e Prime Comunioni). Per ovviare a tale problema, il parroco ha proposto in tali occasioni di anticipare la Santa Messa per i ragazzi alle ore 9.30 e di celebrare la funzione solenne alle ore 11.00.

Per ciò che concerne il **ministero di Padre Gianni**, il parroco ha affermato che la lettera pubblicata sul bollettino voleva essere di chiarimento sull'attuale ruolo di Padre Gianni nella parrocchia di Bornato e nella diocesi di Brescia.

Il Consiglio ha poi messo in risalto la positività delle **feste di san Bartolomeo**, osservando una buona partecipazione da parte della comunità soprattutto nei momenti a carattere religioso (confessioni, Santa Messa e processione).

Don Andrea ha segnalato al CPP la disponibilità del Signor Mario Abeni come **collaboratore per la Sacristia**.

La seduta si è conclusa alle ore 23.00 con la preghiera.

*Francesca Zamboni  
Mariateresa Castellini*

AMICI DEL PRESEPIO  
Bornato (BS)

# I PRESEPI DEL MONDO

XVII Rassegna personale di CARLO BATTISTA CASTELLINI

dall'10 Dicembre 2011  
al 15 Gennaio 2012

**APERTURA della Rassegna**  
Sabato 10 Dicembre, ore 16,00

Festivi e prefestivi:  
dalle ore 10,00 alle 12,00  
dalle ore 14,00 alle 18,00

Festivi: dal 29.12.2011 - al 14.01.2012  
dalle ore 10,00 alle 12,00  
dalle ore 14,00 alle 18,00

Per gruppi e scuole: aperti  
anche giorni feriali previa prenotazione:  
Telefono 030.723385 - 030.770280

Bornato di Cazzago S. Martino (BS) - Via Tito Sperti, 11  
www.presepidelmondo.it - e-mail: presepidelmondo@gmail.com

**INGRESSO OFFERTA LIBERA**

Per cercare "giustizia, diritti, dignità per tutti, pace e solidarietà" don Piero Verzeletti, bornatese, fondava trent'anni fa la Cooperativa "Il calabrone". Il Calabrone vuole continuare il volo anche se "secondo eminenti scienziati non può volare perché il peso del suo corpo è sproporzionato alla portata delle sue ali". Ma il calabrone dal 1981 non lo sa e vola, ha felicemente festeggiato il trentennale e sta realizzando un nuovo nido.

Con il testo il don Piero e un articolo del Giornale di Brescia, anche noi vogliamo festeggiare con don Piero ed il calabrone ed invitare alla solidarietà.

**I**n principio era... l'intuizione: questo "guizzo" dello spirito che può orientare il desiderare il pensare, il narrare, l'interpretare, lo scoprire i significati del "fare" e del "vivere". L'intuizione è la radice delle aspirazioni che si concretizzano in progetti, che si fanno storie narrabili, (anche della propria biografia), che possono diventare "dono" per sé stessi e per coloro che si incontrano e si intercettano lungo il cammino.

E la prova di quell'intuizione permette di attraversare con pazienza e intelligenza percorsi creativi, di incontrare - imbatteci in persone, nelle loro storie, ascoltare, confrontarsi, porsi, non certamente come modelli, ma come interpreti degli eventi e della realtà.

Direi che l'intuizione nasce nel faccia a faccia con la realtà.

### La realtà appunto:

è il mio - il nostro impegno, leggere il presente, che significa portare l'attenzione sia verso sé stessi, sia verso accadimenti esterni, cioè la realtà di altri.

Questo, che lo si voglia o no, fa incontrare le persone e guardare le relazioni, la maniera di interazioni: tu mi guardi e mi interroghi, io

## La parabola del Calabrone 1981 - 2011

guardo e non posso non rispondere, comunque sia il tipo di risposta: mi faccio carico o fuggo, o chiudo gli occhi e faccio finta di non vederti.

### Leggere il presente:

il Calabrone 2011.

C'è la memoria dell'intuizione iniziale; però mi piace usare un'immagine semplice ma efficace per dire memoria - oggi. Quando gli anni si sommano e diventano tanti sono come una di quelle collinette di riporto (quelle che si alzano riportando i resti degli scavi e dei rifiuti ecc.) che crescono ancora.

Tu cooperativa Il Calabrone sei sopra e vedi via via più lontano il tuo inizio, oscuro e a volte frainteso, altre con più benevoli valutazioni; vedi come va il mondo, come i tempi mutano, come i bisogni reclamano, appendi le fotografie delle tante persone incontrate, i loro volti, i loro impegni, gli addii e il grazie, lo scusarci che a volte non può più essere detto. All'inizio, nell'intuizione, guardavi avanti. Ora il panorama si allarga, come dire che da quell'altra parte c'è un altro colle ancora da valicare e non si sa come sarà; forse lo si può intuire ma certamente sta nella testa, nel cuore (termine impro-

prio?) nel coraggio, nella creatività, nella professionalità di chi opera e crede nell'intuizione iniziale.

### Leggere il presente:

con la nostalgia intesa non come qualcosa di bello ma impossibile, ma come desiderio, confidenza, forse anche l'amore per qualcosa, anzi per qualcuno.

Leggere il presente delle persone che fanno parte integrante di queste realtà; i loro volti rivelano "l'ospite interiore", reclamano l'accettazione della differenza, della libertà e della verità - volti che dicono "guardate dentro il paese dell'altro", arrischiate l'incontro, rivelate la gratuità. A me stesso dedico l'intuizione di un poeta il cui nome è Paul Eluard: *Non verremo alla meta a uno a uno ma a due a due / se ci conosceremo a due a due, noi ci conosceremo tutti, noi ci ameremo tutti, e, i figli / un giorno rideranno / della leggenda nera dove un uomo / lacrima in solitudine.*

Don Piero



# Il calabrone vola o non vola?

«Siamo partiti quasi dal nulla e non sono mancate le difficoltà, anche perché non essendo riconosciuti ufficialmente non avevamo sussidi di alcun genere... in seguito il sindaco Trebeschi ci ha dato in affitto i locali di una scuola prefabbricata al Villaggio Prealpino... il periodo pionieristico è durato comunque fino al 1986-87. Poi alla fine degli anni Ottanta e all'inizio dei Novanta c'è stata l'esplosione dell'infezione da Hiv... sono stati anni durissimi... ho contato 46 funerali, giovani da 20 ai 35 anni... era drammatico il tentativo di far passare messaggi, vivere, sostenere, accompagnare alla morte... da una parte c'era la sofferenza appunto dell'impotenza, ma nel profondo l'abbandono a Dio è la via che porta alla liberazione».

Così don Piero Verzeletti racconta, nel sito della cooperativa Il Calabrone, i primi passi insieme ai ra-

gazzi con problemi di droga. Giovani dei quali ha avuto cura, anche attraverso la prevenzione e l'educazione.

Passata la bufera, il Calabrone si è alzato da terra e ha fatto i suoi piccoli voli verso altri traguardi... ha tentato di dare risposte nuove a nuovi bisogni... abbiamo raccolto quelli: che venivano dalla strada o che incontravamo sulla nostra strada e nello stesso tempo abbiamo prestato attenzione e aiuto ai loro genitori...

Nella seconda fase abbiamo creato a Castegnato una nuova comunità per ospitare quelli che hanno fatto una parte del cammino per distinguerli dai nuovi arrivati... è nata la necessità di sperimentare nuove esperienze e sono nati il centro d'ascolto di Via San Rocchino e il progetto strada, la prevenzione nelle scuole e nei quartieri. Infine abbiamo affrontato il problema




Don Piero Verzeletti con Piero Zanelli della Cooperativa Il Calabrone

dell'inserimento lavorativo che viene curato da due cooperative la Cerro Torre e la Campianelli. Infine è nata e cresciuta l'associazione "Amici del Calabrone" un'Associazione della quale può far parte «chiunque condivide l'ideale della cooperativa «Il Calabrone»: mettere la persona al centro dell'attenzione».

L'Associazione opera dal 1995; i volonta-

### SOSTIENICI



Attraverso il quale puoi sostenere il progetto con una donazione annuale per 4 anni

Le donazioni effettuate a favore della Cooperativa Il Calabrone onlus sono deducibili fiscalmente

**Causale "Nuovo Nido del Calabrone"**  
Posta: corrente postale n. 20063228  
Banca: bonifico bancario presso la Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e Franciacorta.  
Conto corrente intestato alla Cooperativa Il Calabrone onlus  
Codice IBAN  
IT 91 V 08735 11201023000230120

per informazioni  
Contatta direttamente il Presidente del «Calabrone» Piero Zanelli  
piero@ilcalabrone.org cell. 338 4507012

ri che l'hanno costituita sono attivi nel settore della prevenzione, sostegno e sensibilizzazione dei problemi legati alla tossicodipendenza e al disagio giovanile dall'inizio degli anni '80.

Per il trentesimo anno di vita, anche la realizzazione della nuova sede in via Duca degli Abruzzi, chiamata, appunto, «Nuovo nido». «Per noi - racconta il presidente Piero Zanelli - è stato un viaggio per cercare giustizia, diritti, dignità per tutti, pace, uguaglianza e solidarietà. Una storia fatta di passione, di errori, di impegno e di intrecci, fra cultura ed accoglienza, strada e politica, legalità e devianza, fede e laicità, locale e globale, denuncia e testimonianza. Continuare a viaggiare insieme: è questo l'augurio che ci proviene dai nostri primi 30 anni. Per non sentirci mai arrivati e per imparare che ogni confine va attraversato. Con lo stile che da sempre abbiamo scelto: essenziali nel bagaglio e determinati nel non escludere nessuno».

a. d. m.

da "Il Giornale di Brescia"

Venerdì 4 novembre 2011 pag. 16.



## Prima Lettera di Pietro

comunità il cui unico vescovo è Cristo, «il pastore dei pastori», che tutte le guide devono prendere come modello. Ma veniamo alla lettera: come al solito seguiamo la Bibbia Interconfessionale, cercando di utilizzare il più possibile il testo originario evitando commenti, del resto inutili e superflui poiché il testo non ha certo bisogno di interpretazioni.

### Saluto (1,1-2)

Io, Pietro, apostolo di Gesù Cristo, scrivo a voi che siete stati scelti da Dio e che ora vivete come stranieri, dispersi nelle regioni del Ponto, della Galazia, della Cappadòcia, dell'Asia e della Bitinia.

### Ringraziamento a Dio (1, 3-5)

Benedetto sia Dio, il Padre del Signore nostro Gesù Cristo! Egli ha avuto tanta misericordia per noi, che ci ha fatti rinascere: risuscitando Gesù Cristo dai morti, egli ci ha dato una vita nuova. Così ora abbiamo una speranza viva, perché siamo in attesa di ottenere quell'eredità che Dio ha preparato nei cieli.

### Esortazione a essere contenti e fedeli (1, 6-9)

In questa attesa siate ricolmi di gioia, anche se ora, per un po' di tempo, dovette sopportare difficoltà di ogni genere. (...) Lo stesso avviene per la vostra fede, (...) è messa alla prova dalle difficoltà, perché si veda se è genuina. (...) Voi non avete visto Gesù Cristo, eppure lo amate; ancora non lo vedete, eppure credete in lui. Anzi, state raggiungendo il traguardo della fede, cioè la vostra salvezza: per questo siete pieni di una gioia grandissima, che non si può esprimere a parole.

### La salvezza, i profeti e Gesù Cristo (1, 10-12)

Quando gli antichi profeti parlavano del dono che Dio preparava per voi, essi parlavano di questa salvezza e cer-

cavano di conoscerla e di capirla sempre più. (...) Dio rivelò ai profeti che quel messaggio non era per loro stessi, ma per voi. E infatti voi ora avete ricevuto il suo annuncio da quelli che vi hanno portato il Vangelo con la forza dello Spirito Santo mandato dal cielo.

### Esortazione a vivere santamente

(1, 13-17)

Perciò la vostra mente sia pronta ad agire; rimanete ben svegli. (...) Di fronte al Dio santo che vi ha chiamati, anche voi siate santi in tutto quello che fate. Nella Bibbia infatti è scritto: Siate santi, perché io sono santo.

### Il prezzo del vostro riscatto (1, 18-21)

Voi sapete come siete stati liberati da quella vita senza senso che avevate ereditato dai vostri padri: il prezzo del vostro riscatto non fu pagato in oro o argento, cose che passano; siete stati riscattati con il sangue prezioso di Cristo. Egli si è sacrificato per voi come un agnello puro e senza macchia.

### La nuova vita e la parola di Dio

(1, 22-25)

Ubbidendo alla verità, vi siete purificati e ora potete amarvi sinceramente come fratelli. Amatevi dunque davvero, intensamente: perché voi avete ricevuto la nuova vita non da un seme che muore, ma da quel seme immortale che è la parola di Dio, viva ed eterna.

### La pietra viva e il popolo santo (2, 1-10)

Allontanate da voi ogni forma di male. Basta con gli imbrogli e le ipocrisie, con l'invidia e la maldicenza! (...) Avvicinatevi al Signore. Egli è la pietra viva che gli uomini hanno rifiutato, ma che, per Dio, è scelta e preziosa. Anche voi, come pietre vive, formate il tempio dello Spirito Santo, siete sacerdoti consacrati a Dio e offrite sacrifici spirituali che Dio accoglie volentieri, per mezzo di Gesù Cristo. (...) Ma voi siete la gente che Dio si è scelta, un popolo regale di sacerdoti, una nazione santa, un popolo che Dio ha acquistato per sé, per annunziare a tutti le sue opere meravigliose.

### La vita dei cristiani in mezzo ai pagani (2, 11-17)

Carissimi, voi siete come stranieri

**L**a prima lettera di Pietro fa parte di quelle lettere che sono una specie di encicliche, indirizzate a più comunità, con l'intento di scuotere le coscienze dei credenti ad una testimonianza più coerente della fede. La lettera è indirizzata a comunità cristiane composte sia da membri provenienti da comunità cristiane di origine giudaica sia da comunità in origine provenienti dal paganesimo.

Gli studiosi antichi attribuivano la lettera all'apostolo Pietro: gli studiosi moderni ne mettono in dubbio la paternità e pensano che la lettera sia stata redatta da Silvano a cui si allude in 1 Pt 5,12 ("Vi ho scritto questa lettera con l'aiuto di Silvano, che per me è un fratello fedele"), o ad un estensore anonimo che riporta espressioni riconducibili a Pietro. In ogni caso la lettera è da considerarsi un messaggio della tradizione romana.

La Prima lettera di Pietro forse affronta un problema più delicato: le comunità cristiane alla fine del primo secolo d.C. devono affrontare il problema della scomparsa della generazione apostolica ed ecco il tentativo di scongiurare comportamenti autoritari da parte di chi presiedeva le stesse comunità; non a caso la lettera ricorda che la Chiesa è una fraternità, è una comunione di



ed emigranti in questo mondo; (...). Comportatevi bene in mezzo ai pagani: anche se parlano male di voi e dicono che siete dei malfattori, nel giorno del giudizio dovranno riconoscere che le vostre opere sono buone e daranno gloria a Dio. Per amore del Signore, vivete sottomessi a tutte le autorità umane (...) questa è la volontà di Dio: che voi facciate il bene, in modo da chiudere la bocca agli uomini stolti e ignoranti.(...) Comportatevi da uomini liberi, ma usate la vostra libertà come servitori di Dio e non per coprire azioni malvagie.

## **La sofferenza e l'esempio di Cristo** (2, 18-25)

Voi, servi, ubbidite con grande rispetto ai vostri padroni, non solo a quelli buoni e gentili, ma anche a quelli prepotenti. Chi conosce Dio considera una grazia soffrire per il fatto di essere trattato ingiustamente. E infatti che merito ci sarebbe a sopportare un castigo quando si è colpevoli? Ma se voi fate il bene e sopportate con pazienza le sofferenze, allora è una grazia di Dio. Dio vi ha scelti perché vi comportiate come Cristo quando morì per voi. Egli vi ha lasciato un esempio da seguire.

## **Mogli e mariti** (3,1-7)

Anche voi, mogli, siate sottomesse ai vostri mariti; così se qualcuno di loro non crede alla parola di Dio, potrà arrivare alla fede guardando il vostro modo di vivere. (...) Cercate invece la bellezza nascosta e durevole, quella del cuore. Cercate di avere un animo buono e sereno: queste sono cose preziose di fronte a Dio. E così anche voi, mariti: vivete con le vostre mogli tenendo conto che la loro natura è più delicata. Trattatele con rispetto perché esse devono ricevere da Dio il dono della vita eterna come voi. A questo modo non vi sarà difficile pregare insieme.

## **I rapporti tra cristiani** (3, 8-12)

Infine, fratelli, ci sia perfetta concordia tra voi: abbiate compassione, amore e misericordia gli uni verso gli altri. Siate umili. Non fate il male a chi vi fa del male, non rispondete con insulti a chi vi insulta; al contrario, rispondete con

buone parole, perché anche Dio vi ha chiamati a ricevere le sue benedizioni.

## **Di fronte alle persecuzioni** (3, 13-17)

E chi vi potrà fare del male, se voi siete sempre impegnati a fare del bene? E anche se qualcuno vi fa soffrire perché fate il bene, beati voi! Non abbiate paura di loro, non lasciatevi spaventare. Piuttosto riconoscete nel vostro cuore che Cristo è il Signore. (...) Infatti se questa è la volontà di Dio, è meglio soffrire per aver fatto il bene che per aver fatto il male.

## **La salvezza per mezzo di Cristo**

(3, 18-22)

Cristo è morto, una volta per sempre, per i peccati degli uomini. Era innocente, eppure è morto per i malvagi, per riportarvi a Dio. Egli è stato ucciso nel corpo, ma lo Spirito di Dio lo ha fatto risorgere.

## **Una vita nuova** (4, 1-11)

Cristo ha sofferto nel suo corpo. Dunque anche voi armatevi del suo stesso modo di pensare. Se uno ha sofferto persecuzione nel suo corpo non ha più legami con il peccato, non è più schiavo delle passioni umane, ma vive il resto della sua vita mortale seguendo la volontà di Dio.(...) Per questo il messaggio del Vangelo è stato annunciato anche ai morti: perché, pur ricevendo nel loro corpo la condanna comune a tutti gli uomini, ora per mezzo dello Spirito di Dio, possano vivere la vita di Dio. La fine di tutte le cose è ormai vicina. Siate giudiziosi e sempre pronti alla preghiera. Soprattutto vogliatevi molto bene tra voi, perché l'amore cancella una grande quantità di peccati. Siate ospitali gli uni con gli altri, senza mormorare. Usate bene i vari doni di Dio: ciascuno metta a servizio degli altri la grazia particolare che ha ricevuto.

## **Le persecuzioni e la gioia cristiana** (4, 12-19)

Carissimi, non meravigliatevi delle persecuzioni che sono scoppiate in mezzo a voi come un incendio. Non è un fatto strano: è una prova. Piuttosto siate ben contenti di partecipare alle

sofferenze di Cristo, perché così potrete essere pieni di gioia anche quando egli manifesterà a tutti gli uomini la sua gloria. Se vi insultano perché siete discepoli di Cristo, beati voi! Allora il glorioso Spirito di Dio rimane su di voi. Nessuno di voi si metta nella condizione di subire castighi perché è assassino o ladro o delinquente o spione. Ma se uno soffre perché è cristiano, allora non abbia vergogna. Anzi, ringraziate Dio di portare questo nome.

## **Le guide della comunità** (5, 1-4)

Ora mi rivolgo a quelli che in mezzo a voi sono i responsabili della comunità. Anch'io sono uno di loro, sono testimone della sofferenza di Cristo e partecipo alla gloria che Dio mostrerà presto a tutti gli uomini. Voi, come pastori, abbiate cura del gregge che Dio vi ha affidato (...) Non comportatevi come se foste i padroni delle persone a voi affidate, ma siate un esempio per tutti. E quando verrà Cristo, il capo di tutti i pastori, voi riceverete una corona di gloria che dura per sempre.

## **Umiltà e attenzione** (5, 5-11)

Così anche voi, giovani. Siate ubbidienti a quelli che sono più anziani di voi. E tutti siate sempre umili, pronti a servire gli altri, perché la Bibbia dice: Dio si mette contro i superbi, ma è generoso con gli umili. (...) State attenti e ben svegli, perché il vostro nemico, il diavolo, si aggira come un leone affamato, cercando qualcuno da divorare. Ma voi resistete, forti nella fede! E sappiate che anche gli altri cristiani sparsi per il mondo devono soffrire le stesse difficoltà, come voi.

## **Saluti finali** (5, 12-14)

Vi ho scritto questa breve lettera con l'aiuto di Silvano, che per me è un fratello fedele. Vi assicuro che questa è la vera grazia di Dio e vi incoraggio a rimanere in essa, fermamente. La comunità cristiana che abita in questa Babilonia vi saluta. Anche Marco, mio figlio, vi saluta. Salutatevi a vicenda con un bacio fraterno. Pace a voi tutti che appartenete a Cristo.

*A cura di Giambattista Rolfi*

# Pellegrinaggio interparrocchiale in Terra Santa

Da giovedì 30 agosto a giovedì 6 settembre 2012  
Animatore biblico del pellegrinaggio: Mons. Mauro Orsatti

### Programma

30 agosto **Bergamo - Tel Aviv - Nazareth** (o Tiberiade). Ritrovo all'aeroporto e partenza per Tel Aviv. All'arrivo sosta all'acquedotto di Cesarea Marittima e partenza per la Galilea. Visita alla chiesa di Stella Maris sul monte Carmelo. Arrivo a Nazareth (o Tiberiade) in serata. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

31 agosto: **Nazareth** - Esc. Sefforis. Pensione completa in albergo. Al mattino partenza per il Tabor, il monte della Trasfigurazione e salita in minibus. Proseguimento per la visita di Sefforis, capitale della Galilea ai tempi di Gesù: nel sito archeologico si trovano importanti reperti giudaici e cristiani. Nel pomeriggio visita di Nazareth: basilica dell'Annunciazione, chiesa di San Giuseppe, museo Franciscano, Fontana della Vergine.

1° settembre: **Lago di Galilea**. Mezza pensione in albergo. Giornata dedicata alla visita dei luoghi della vita pubblica di Gesù attorno al lago di Galilea. Si raggiunge il monte delle Beatitudini, poi a Tabga visita delle chiese del Primato e della Moltiplicazione dei pani e dei pesci. Arrivo a Cafarnaon per la visita degli scavi dell'antica città con la sinagoga e la casa di Pietro. Traversata in battello del lago e sosta per il pranzo. Nel rientro sosta a Cana. In serata possibilità di partecipare alla fiaccolata mariana.

2 settembre: **Nazareth** (o Tiberiade) - Gerico - Gerusalemme. Colazione. Scendendo la valle del Giordano si giunge al Mar Morto: sosta. Visita di Qumran dove, nelle grotte, furono trovati antichi manoscritti della Bibbia. Pranzo a Gerico. Salendo a Gerusalemme sosta a Wadi el Qelt dove il

panorama sul deserto è particolarmente suggestivo e transito nei pressi del caravanserraglio del Buon Samaritano. Arrivo a Gerusalemme. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

3 settembre: **Betlemme - Gerusalemme**. Mezza pensione in albergo. Al mattino si raggiunge Betlemme: visita del Campo dei Pastori e della basilica della Natività. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio prima visita di Gerusalemme: valle del Cedron, chiesa di San Pietro in Gallicantu, il Sion cristiano con il Cenacolo e la chiesa della Dormizione di Maria.

4 settembre: **Gerusalemme**. Pensione completa. Al mattino visita del monte degli Ulivi: edicola dell'Ascensione, grotta del Padre Nostro, Dominus Flevit, basilica del Getzemani. Si termina con la visita alla tomba della Madonna ed alla grotta dell'arresto di Gesù. Nel pomeriggio: chiesa di Sant'Anna e Piscina Probatica, chiesa della Flagellazione, Via Dolorosa, basilica della Resurrezione con il Calvario ed il Santo Sepolcro.

5 settembre: **Gerusalemme**. Pensione completa. Al mattino salita alla Spiantata del Tempio, visita al Muro della Preghiera e al quartiere Ebraico. Nel pomeriggio giro panoramico della città moderna e visita ai santuari di Ein Karem che ricordano la visita di Maria a Santa Elisabetta e la nascita di San Giovanni Battista.

6 settembre: **Gerusalemme - Tel Aviv - Bergamo**.

Colazione. In mattinata trasferimento all'aeroporto di Tel Aviv per il rientro. Quota individuale, al raggiungimento di 40 adulti iscritti) comprensiva di gestione pratica, assicurazione, andata e ritorno da Bergamo, mance: € 1.280

(La quota potrebbe essere aggiornata a seconda dell'andamento del rapporto euro/dollaro e della situazione economica internazionale.

**Supplementi:** camera singola € 320,00  
La quota comprende: Passaggio aereo in classe turistica Bergamo / Tel Aviv / Bergamo con voli noleggiati - Tasse d'imbarco - Trasferimenti in pullman da/per l'aeroporto in Israele - Alloggio in alberghi di prima categoria in camere a due letti con bagno o doccia - Vitto dalla cena del 1° giorno alla colazione dell'8° giorno - Tour in pullman, visite, escursioni e ingressi come da programma - Radioguida con auricolare - Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio e annullamento viaggio Europ Assistance.

**N. B.:** È necessario il **passaporto individuale**. Il documento non deve essere in via di scadenza ma avere ancora almeno sei mesi di validità rispetto alla data di rientro.

Benedetto XVI bacia il Santo Sepolcro a Gerusalemme.



**I**n risposta alle conclusioni della convocazione dei quattro CPP dello scorso 5 aprile 2011, è stato costituito un gruppo di lavoro interparrocchiale per definire un accompagnamento più mirato delle famiglie che chiedono il Battesimo del loro figlio o figlia. A partire dal 2012 le famiglie che chiederanno il battesimo per il loro figlio o figlia e relativo padrino o madrina, saranno invitati a vivere, oltre ad un incontro familiare con il proprio parroco, due incontri formativi. Questi due incontri saranno vissuti insieme a tutte le famiglie che avranno fatto domanda del Battesimo e saranno guidati da una équipe che in questi mesi si sta formando.

Nelle righe che seguono ecco la loro presentazione della proposta.

## Nascere due volte

**Per un accompagnamento dei genitori che chiedono il Battesimo per i loro figli**

rischiamo di non cogliere la presenza di Dio che ci sta sempre accanto. Spesso passano giorni, in alcuni casi mesi, talvolta anni. Tuttavia nei momenti di grande gioia e di grande dolore è sempre a Lui che torniamo.

Il Battesimo è il primo passo nella nostra vita cristiana, una seconda nascita che ci offre la possibilità di camminare verso Dio in modo più consapevole.

Come genitori siamo quindi chiamati ad aiutarlo nel vivere al meglio questo sacramento affinché lui ne possa fare buon uso.

*“Signore, è nato un uomo, come pagina tutta bianca.*

*Nessuno vi scarabocchi sopra, non i compagni, non internet, non la televisione.*

*È nato con il viso pieno di anima, nessuno gli rubi il sorriso.*

*È nato originale, unico, irripetibile.*

*Conservi sempre la sua mente per pensare ed il suo cuore per amare.*

*È nato pieno di voglia di vivere.*

*È nato aperto a Te.*

*Nessuno gli sbarri la strada, nessuno gli rubi la bussola.*

*È nato prezioso, perché più figlio Tuo che nostro.*

*Custodiscilo, amalo, come sai amare Tu.”*

### Note tecniche:

Gli incontri si terranno a livello interparrocchiale nella forma più di laboratorio che di formazione frontale.

Il gruppo educativo suggerisce, dove possibile, la **partecipazione** al corso **nel periodo antecedente la nascita**. Questo può trovare la coppia più disponibile non ancora presa dall'*affanno* per il nuovo dono arrivato con tutte le implicanze che comporta.

Inoltre nel mese di maggio si sta ipotizzando, presso il Santuario della Madonna della Zucchella a Bornato, “La festa del Battesimo” quale momento di gioioso incontro per festeggiare i battezzati nel corso dei mesi precedenti.

a cura di Francesco  
Gruppo educatori “Nascere due volte”



## Nascere due volte

Tre percorsi in preparazione al battesimo dei figli

### Calendario

La famiglia (genitori e padrino/madrina), secondo tempi e possibilità sarà invitata a sceglierne uno:

**1° Percorso: Lunedì 12 e 19 Marzo 2012**

**Ore 20.30 - Oratorio di Pedrocca**

**2° Percorso: Venerdì 11 e 18 Maggio 2012**

**Ore 20.30 - Oratorio di Bornato**

**3° Percorso: Giovedì 11 e 18 Ottobre 2012 - ore 20.30**

**Oratorio di Cazzago San Martino**

**S**e qualcuno ci chiedesse all'improvviso la nostra data di nascita sicuramente risponderemmo senza esitazioni.

Se qualcuno ci chiedesse all'improvviso la nostra data di nascita come Cristiani, di quanto tempo avremmo bisogno per rispondere? Nella vita di tutti i giorni talvolta

Con il Battesimo siamo immersi in Cristo e ci “lasciamo conquistare da Lui” per vivere e testimoniare, nella Chiesa e con la Chiesa, il Suo messaggio quale risposta alle domande decisive dell'esistenza.

Scegliere di battezzare un figlio è dunque un bellissimo dono che, sebbene non richiesto, risulta fatto per amore.

# L’impresa va intrapresa

**S**abato 26 novembre 2011, al Centro Oreb di Calino, sono stati convocati i Consigli parrocchiali delle parrocchie del Comune di Cazzago, da tempo in sinergia di intenti e di programmazione pastorale per dar vita all’Unità pastorale.

Un pomeriggio, dalle 15.30 alle 21, fatto di preghiera, di condivisione e di prima consultazione a partire dalle schede consegnate alla Diocesi in vista della definizione del prossimo Sinodo sulle Unità pastorali. Per concludere il lavoro di consultazione che è stato richiesto, ci aspettano altre due convocazioni. La sintesi di tutto sarà consegnata alla Segreteria del Sinodo e anche presentata alle nostre quattro comunità.

Ecco “un assaggio” di alcuni passi delle schede sulle quali anche i nostri CPP e CPAE si sono confrontati sabato ventisei novembre.

Attraverso un questionario a domande chiuse, dove le possibilità erano: *Per niente d’accordo, Poco d’accordo, Abbastanza d’accordo, Molto d’accordo*, ogni partecipante ha prima espresso la sua convinzione e poi l’ha discussa nell’ambito di un piccolo gruppo.

### 1. Le Unità pastorali: gli elementi essenziali, i compiti e le competenze

A partire dal fatto che le Unità Pastorali sono un insieme di parrocchie di un’area territoriale omogenea, stabilmente costituito dal Vescovo diocesano per assolvere in modo più efficace alla missione evangelizzatrice della Chiesa attraverso una collaborazione pastorale organica, è stato chiesto un pare-

re sui nuovi organi “istituzionali” proposti: sempre un parroco solo per più parrocchie? Un parroco per ogni parrocchia con un coordinatore? Un gruppo ministeriale che progetta e programma la pastorale? Un nuovo Consiglio pastorale dell’Unità pastorale?

### 2. Organismi di comunione e Unità pastorale

La coscienza della corresponsabilità e complementarità dei battezzati per la missione della Chiesa ha dato origine, a livello locale, a più “organismi di comunione”: CPP, CPAE, il Consiglio Pastorale Zonale. Nella prospettiva delle UP si tratta di fare in modo che tali organismi non perdano il loro significato ecclesiale, ma che, nella nuova situazione, non diventino un inutile peso burocratico.

Si tratterà di decidere: è da mantenersi il Consiglio Pastorale Parrocchiale? il Consiglio dell’UP sarà costituito da alcuni rappresentanti dei CPP (secondo il criterio del numero di abitanti) e dal “gruppo ministeriale stabile” oppure bisogna pensare a qualche altra modalità?



Ancora: il CPP dell’Unità pastorale deve essere oggetto di elezione da parte della comunità cristiana? Si sopprime il Consiglio Pastorale Zonale (CPZ)? Rimane un sacerdote, il Vicario Zonale, a rappresentare il Vescovo? E per l’amministrazione e la gestione dei beni e delle offerte delle parrocchie che compongono l’Unità pastorale si passa ad un unico Consiglio per gli affari economici oppure si mantiene un Consiglio autonomo per ogni singola parrocchia?

### 3. Oratorio e pastorale giovanile nelle unità pastorali

A motivo della diminuzione del clero, tanti oratori non possono più beneficiare della presenza costante del prete in oratorio e, forse anche per questo, alcuni oratori sono vuoti o scarsamente frequentati. In vista della riorganizzazione della Diocesi nella forma delle UP un ripensamento si impone anche nei confronti della pastorale oratoriana.

E le domande sono: anche nell’Unità Pastorale è bene che ogni parrocchia mantenga e faccia funzionare il proprio oratorio? È preferibile andare verso una “specializzazione” degli oratori già esistenti? È

pensabile che in una UP ci sia uno degli oratori più attento ad una fascia d'età (bambini o adolescenti o giovani), un altro ad alcune tematiche educative (dimensione formativa, aggregativa, sportiva, culturale, spirituale), un terzo ad alcune questioni nuove (integrazione, disagio giovanile, accompagnamento verso l'età adulta)?

Nell'Unità Pastorale come immaginare che un sacerdote possa "presiedere" la pastorale giovanile senza dover sottostare ai gusti o ai veti del parroco titolare?

L'Unità Pastorale è bene abbia un unico progetto di pastorale oratoriana e giovanile in modo che tutte le parrocchie debbano poi attenersi?

Può essere che, non potendo avere una presenza stabile del prete, l'oratorio venga gestito solo dal volontariato? Per la direzione e la gestione degli oratori, come preparare professionalmente, pastoralmente e spiritualmente alcuni laici e assumerli come "dipendenti"? Quali le garanzie da prevedere?

\*\*\*

Solo da queste domande si comprende come dare contenuti condivisi e certi alle Unità pastorali non sarà impresa da poco, ma l'impresa va intrapresa. Questo rimane un dato certo nel sentire del Vescovo, nel sentire della maggioranza dei sacerdoti e nel sentire dei laici che vivono con "corresponsabilità" il divenire della Chiesa nel nostro tempo, che cambia sotto gli occhi di tutti con una rapidità sempre più accelerata.



## Preghiera per il 45° di Matrimonio

### Dinanzi a Te, o Signore

Eccoci dinanzi a Te, o Signore,  
per esprimerti il nostro grazie,  
per elevare a te  
la nostra preghiera.

Grazie, Signore,  
perché un giorno,  
dietro quel sorriso,  
quell'attenzione,  
quel regalo  
si accese la prima scintilla  
del nostro amore.

Grazie, Signore,  
per averci uniti in matrimonio,  
perché in due  
meglio si vive, si soffre,  
si gioisce,  
si cammina  
e si affrontano le difficoltà.

Noi ti preghiamo:  
mantieni vivo, o Signore,  
ogni giorno, il nostro amore.

Non permettere che si sciupi  
a causa della monotonia  
e dell'attività febbrile della vita.

Non permettere  
che manchi qualcosa da dirci,  
o che viviamo,  
uno accanto all'altro,  
senza uno sguardo.

Fa' che la nostra vita  
sia una scoperta sempre nuova  
di noi e del nostro amore,  
con lo stupore e la freschezza  
del primo incontro.

O Vergine, a te affidiamo  
la nostra umile preghiera,  
sei tu l'angelo di Dio  
nella nostra casa.

Copri-la con la tua protezione,  
allontana ogni male  
e colmala di ogni bene.  
Amen.

**8 dicembre 2011 - Solennità dell'Immacolata**

**Celebrazione del 45° di matrimonio- Auguri**



# Per scrivere insieme una bella storia

**I**l 23 novembre scorso tutti i volontari dell'Oratorio sono stati invitati a partecipare all'incontro della Comunità educativa, per poter rifondare idealmente il loro impegno, per conoscere le cifre della gestione economica e per completare il Consiglio di Oratorio tramite l'elezione di alcuni nuovi membri.

La prima breve parte della riunione è stata occupata da una sintesi dei due testi che il parroco aveva presentato sul bollettino nei mesi di giugno e di settembre: "Fare bene il bene" e "Si fa presto a dire Oratorio" erano i titoli delle due riflessioni.

Si è richiamato che un "volontario / animatore / catechista" dell'Oratorio deve fare il bene per il Signore, cercando di rispondere ai "bisogni" della Parrocchia più che adagiarsi nel dare una mano in quello che gli è più congeniale e più semplice da realizzare.

Si è ribadito che l'oratorio, per essere un oratorio e non semplicemente un luogo qualsiasi di aggregazione, deve fondere "la preghiera, l'istruzione religiosa, il gioco, l'amicizia, il senso della disciplina e del bene comune, la letizia ed il vigore morale per fare del giovane un cristiano for-

te e cosciente, un cittadino saldo e leale" (cfr. Paolo VI).

La presentazione delle cifre economiche ha messo in risalto che il grande impegno di gestione del bar e dell'accoglienza di altri gruppi e associazioni, permette di coprire le spese ordinarie e mantenere la struttura efficiente e idonea alle attività. La manutenzione diventa sempre più pesante - e la cosa è comprensibile dopo i quasi venti anni di vita - ma nonostante questo non c'è necessità di collette particolari. Anche quest'anno, dopo i 52 mila euro del tetto della Polivalente, i 60 mila euro del tetto del fabbricato dell'Oratorio, si sono spesi altri 20 mila euro per il rifacimento della recinzione del campetto e della fascia di intonaco attorno alla polivalente compromessa dall'umidità.

I vari contributi da parte di chi usa l'Oratorio, pur non essendo realtà oratoriane, e soprattutto la buona gestione del riscaldamento e dell'energia elettrica unita ai proventi del bar, che funziona di solo volontariato, hanno permesso di avere ancora un oratorio che "sembra appena costruito". Di questo (che i volontari sono bravi ed efficienti) ringrazieremo

il Signore nella Messa domenica 18 dicembre alle 18.00.

Dopo alcune informazioni sulle esigenze legali, fiscali, sanitarie da rispettare come ambiente aperto al pubblico e che svolge anche attività "commerciale", si è passati all'elezione dei membri del Consiglio di Oratorio.

Ai membri storici (Agostino, Ernestina, Enzo e Fabio), chiamati a garantire la continuità, tramite elezione, si sono aggiunti: Stefano Tonelli, Donatella Faletti, Sergio Tognoli, Francesca Tonelli, Monica Minelli, Sergio Barbieri e Eugenio Maffi.

Il ruolo del Consiglio, come risulta sempre più ovvio, andrà ridefinito in questi anni, anche in seguito al prossimo Sinodo sulle Unità pastorali e alla nomina di don Paolo Salvadori come responsabile della pastorale giovanile.

Come sono cambiate tantissime cose da quando nella Parrocchia si è iniziato l'Oratorio, così, con lo stesso impegno e mantenendo lo stesso stile, sapremo "cambiare" quel tanto che è giusto e che basta perché si possa continuare a scrivere una bella storia di oratorio. Δ



## Sere d'inverno

Vorrei essere un uccellino  
per restare sempre a te vicino  
non solo per simpatia  
ma per farti compagnia  
in queste lunghe e noiose  
sere d'inverno.

La malinconia assale  
di più il nostro cuore  
i ricordi affiorano copiosi  
quelli dolci e quelli amari  
quanti dubbi quanti se!  
Se avessi fatto se!  
Avessi detto così!  
Ma quei se purtroppo  
non portano più a nulla  
bisogna incominciare  
dalla primavera della vita  
a fare e dare col cuore  
così quando arriverà  
l'inverno della vecchiaia  
non ci saranno più i se amari  
ma ci saranno sere felici  
da passare davanti  
a un bel caminetto acceso  
raccontando delle belle  
favole ai nostri cari nipotini

M. M.

**C**i siamo congratulati,  
nel precedente numero del bollettino,  
per la laurea di **Mariateresa Castellini** senza indicare il titolo di laurea e la facoltà frequentata.

Mariateresa ha frequentato la Facoltà di medicina, conseguendo, con il massimo dei voti, il titolo di **Dottore in medicina e chirurgia**.

DOMENICA 13 NOVEMBRE 2011  
Giornata Nazionale del Ringraziamento

Solo con Dio c'è futuro  
nelle nostre campagne!





## La funzione storica delle Pievi

Il significato del termine Pieve trova la sua origine nel vocabolo latino *plebs* che veniva utilizzato per indicare la popolazione cristiana sparsa nella campagna, ma anche un luogo di culto dotato di fonte battesimale e cimitero.

L'istituzione delle Pievi avvenne tra l' VIII e il IX secolo ad opera dei Franchi di Carlo Magno.

Questo popolo, dopo aver sconfitto i Longobardi, organizzò nell'Italia padana l'ordinamento pievano, basato sulla divisione del territorio rurale in zone dai confini ben delimitati. Ogni zona era controllata dal punto di vista religioso da una Pieve con a capo un arciprete a cui erano soggetti tutti gli abitanti che risiedevano entro i suoi limiti territoriali.

Alla Pieve si battezzavano i bambini nella notte del Sabato Santo e a Pentecoste si seppellivano i morti e si amministrava la penitenza; presso la Pieve si celebravano i matrimoni ed i bambini imparavano a conoscere i rudimenti della fede cristiana.

Le Pievi del territorio della Franciacorta erano San Bartolomeo a Bornato, Sant' Andrea a Iseo, Santa Maria a Coccaglio, Erbusco e Palazzolo.

## La storia della Pieve di San Bartolomeo

La totale mancanza di documenti conosciuti non consente di ricostruire l'epoca di fondazione della Pieve. La sua intitolazione a San Bartolomeo, santo venerato dai viandanti e dai pellegrini, fa supporre la presenza di un ospizio destinato al ricovero delle numerose persone che per fede o necessità si mette-

## Un'antica Pieve ritrovata

vano in viaggio sulle pericolose strade del tempo.

La Pieve di Bornato esisteva sicuramente nel 1058 quando viene menzionata in un documento del vescovo di Brescia. In un altro documento del 1291 il Papa Niccolò IV concedeva alla chiesa di San Bartolomeo un'indulgenza in occasione della festa annuale dedicata al santo. Altri documenti del 1339 e 1343, relativi al versamento delle decime, documentano la vitalità della Pieve.

Solo verso la fine del XV secolo si ha il passaggio definitivo dell'organizzazione pievana a quella parrocchiale in seguito al quale anche San Bartolomeo non sarà più il punto di riferimento di un ampio territorio ma diverrà la chiesa del solo abitato rurale di Bornato.

## L'indagine archeologica

L'attuale aspetto della Pieve rivela un lungo periodo di abbandono al quale l'edificio fu sottoposto nel corso soprattutto degli ultimi due secoli. Dell'antico edificio rimangono dei muri perimetrali sbriciati dai quali emerge un grande arco trasverso in mattoni, che un tempo sosteneva le travi in legno della copertura, e sul prospetto nord due archi, poggianti su colonne circolari in cotto.

Non era certamente questa la visione che gli abitanti del luogo avevano in età medievale quando la Pieve costituiva il luogo di incontro religioso ma anche civile e mercantile di un ampio territorio.

Lo studio archeologico, si è posto l'obiettivo di indagare le strutture più antiche della chiesa perché attraverso lo scavo, l'analisi dei muri che ancora oggi sono conservati sotto il livello del terreno, lo studio dei reperti ritrovati, si potesse ricostruire idealmente l'aspetto della Pieve e della vita che in essa si svolgeva.

Sono state eseguite campagne di scavo che hanno consentito di portare alla luce le testimonianze più antiche dell'insediamento in un crescendo di sorprese e di emozioni. È infatti emersa una vicenda di grande interesse archeologico, storico ed architettonico che ha origine in età romana e si protrae attraverso tutto il medioevo fino al termine del XV secolo.

## La fase romana

Il toponimo Villa, che ancor oggi contraddistingue la parte orientale dell'abitato di Bornato che comprende la pieve, poteva evocare, la presenza di una *villa* romana.

Le epigrafi e le monete rinvenute presso la Pieve e la stele funeraria del decurione Marco Giulio Marcellino, rinvenuta nel 1656 a fianco della Pieve, le tessere dei mosaici, i frammenti architettonici, le lastrine marmoree e le monete, rinvenute negli anni '70 del secolo scorso, testimoniavano infatti un'occupazione dell'area già in epoca romana.

L'area nella quale venne eretta la chiesa era occupata fin dalla prima età imperiale da una *villa*, costruita al piede del rilievo. Esattamente sotto di essa lo scavo ha individuato quello che pare essere il corpo principale del complesso romano.

Il rinvenimento di frammenti di tegole cave per un impianto di riscaldamento parietale, di intonaci affrescati, indica che gli ambienti sottostanti la pieve dovevano appartenere alla parte signorile della *villa* rimasta in uso tra il I ed il V secolo d.C. .

## La fase longobarda

Tra VI e la metà del VII secolo, come attestano i reperti ceramici, gli ambienti della *villa* furono riutilizzati da un'abitazione le cui strutture assai modeste riflettono appieno i caratteri di estrema rusticità dell'edilizia rurale ed urbana dell'altomedioevo.

Di essa rimanevano resti di muretti in ciottoli legati in argilla e tracce di pali lignei di sostegno della copertura che si appoggiava ai muri romani esistenti. L'uso domestico dei vani è ben attestato dai pavimenti in terra battuta sui quali furono accesi vari focolari con piani in argilla o in laterizi, contornati da piccole buche. Inoltre, sono state rinvenute alcune sepolture prive di corredo, che seguono l'uso, ampiamente attestato in età longobarda, di inumare i morti nell'immediata vicinanza delle case.

## La fase altomedioevale

Gli scavi archeologici, all'interno e all'esterno della chiesa, hanno verificato la sopravvivenza dei resti davvero notevoli di un edificio di culto complesso, databile tra la metà del VII e il IX secolo, nel quale è da riconoscere la prima chiesa, costruita al di sopra dei siti longobardi e nell'ambito della *villa* romana, della quale ricalca in parte le murature.

Dell'*ecclesia* originaria è stato comunque possibile ricostruire quasi per intero la planimetria, rappresentata da un'aula unica con



un'abside, affiancata a nord e sud da due annessi laterali di uso funerario e preceduta a ovest da un vasto corpo di fabbrica.

A ridosso dell'emicyclo absidale corre il banco del clero (*synthronos*), realizzato in muratura e in origine coperto da una seduta di lastre o di assi. Su di esso, esattamente al centro e perfettamente conservata, si imposta la singolare struttura troncoconica in muratura intonacata, alta circa 80 cm, costituita da un catino o un bacile in pietra a forma di conchiglia per le abluzioni del sacerdote, con un foro di scarico a perdere nella terra (*Iavacrum*).

Esattamente tra il sacrario e il luogo dell'altare maggiore era inoltre situata una sepoltura. La posizione privilegiata della tomba, suggerisce che contenesse il corpo di un personaggio venerabile legato alla fondazione della chiesa.

## La fase romanica

Analogamente ad altre chiese di fondazione tardoantica o altomedievale presenti sul territorio bresciano, San Bartolomeo vide, in età romanica, un'intensa attività di ricostruzione: la demolizione dell'"atrio" e degli annessi laterali e la loro trasformazione in cimitero aperto, la costruzione del campanile, la realizzazione del nuovo corpo ecclesiale su una superficie assai più ristretta, corrispondente al solo spazio dell'aula e dell'abside antiche. Rimane indeterminata la cronologia di questi interventi che potrebbero peraltro essere stati realizzati su un arco di tempo molto ampio, tra la metà dell'XI e gli inizi del XIII secolo. Successive trasformazioni, che documentano il continuo aggiornamento delle strutture della pieve in età bassomedievale, sono testimoniati dal rinvenimento di un'iscrizione, su un elemento architettonico di reimpiego, con scritta la data 1224.

## La fase rinascimentale

Già dalla fine del XII secolo la crisi della Pieve cominciò a rendersi palese, soprattutto attraverso il progressivo distacco delle chiese dipendenti che rivendicavano una sempre maggiore autonomia dalla chiesa madre.

L'evoluzione dall'organizzazione pievana a quella parrocchiale si attuò compiutamente solo alla fine del '500, dopo la riforma del concilio di Trento, e San Bartolomeo divenne la chiesa parrocchiale del solo abitato rurale di Bornato.

Le mutate funzioni determinarono la completa riedificazione della chiesa precedente che rinacque in forme più ampie, per quanto non

superiori a quelle dell'*ecclesia* altomedievale. Di questa fase si conservano per circa un metro d'altezza le murature dell'abside, del fianco sud, della facciata e del fianco nord, queste ultime scandite da semicolonne in cotto, che insieme ai 3 pilastri cilindrici posti tra le navate sostenevano le coperture a volta.

Il vasto impianto della chiesa quattrocentesca si articolava in una navata principale, corrispondente a quella bassomedievale, e in una piccola navata settentrionale a quattro campate che sostanzialmente ricalcava l'annesso laterale nord della chiesa primitiva. Le colonne, le semicolonne e le pareti erano rivestite da un ricco apparato pittorico e decorativo, di cui restano lembi considerevoli sulle murature sopravvissute e numerosissimi frammenti negli strati di distruzione della chiesa rinascimentale. Alcuni di questi affreschi sono conservati presso l'attuale Chiesa Parrocchiale e la vicina Chiesa Cimiteriale.

## La fase barocca

L'edificio sopravvisse fino alla metà del XVII secolo, quando venne costruita la nuova chiesa parrocchiale, in posizione più favorevole per gli abitanti di Bornato.

La navata laterale fu abbattuta e quella principale ridotta della metà con la demolizione delle due campate occidentali. I fornicelle arcate vennero tamponati, incorporando i due pilastri residui, mentre l'abside semicircolare fu sostituita da una cappella quadrangolare.

Già a partire dagli ultimi decenni del 1600 si iniziò tuttavia a seppellire anche dentro e fuori la nuova parrocchiale, per cui anche la funzione cimiteriale della vecchia pieve cominciò a venir meno per cessare definitivamente negli anni trenta del XVIII secolo quando fu costruita la Chiesa dei Morti o Cimiteriale a fianco della parrocchiale ed ebbe inizio il degrado di San Bartolomeo.

## Gli affreschi della Pieve nella chiesa parrocchiale

La risoluzione di erigere una nuova chiesa parrocchiale, evidentemente resa necessaria dallo stato di incuria e di rovina in cui versava l'antica pieve, sancì il definitivo abbandono del prestigioso monumento e la sua caduta allo stato di rudere. Fu l'arciprete don Andrea Giardini (1628-1661), coadiuvato da don Tommaso Bernardi, che prese la decisione di innalzare la nuova parrocchiale, poi consacrata nel 1660 dal cardinale Pietro Ottoboni. Nel 1961 e nel 1989 si procedette allo strap-

po degli affreschi presenti nell'intradosso dei due archi tamponati del prospetto settentrionale.

Si tratta di due cicli di affreschi unitari: il primo copriva il primo sottarco della navata sinistra e comprendeva i Quattro Evangelisti; il secondo rivestiva il secondo sottarco della navata sinistra, con le figure dei Dodici Apostoli.

Essi sono conservati rispettivamente nella Chiesa Parrocchiale e nella Cappella Cimiteriale

Il maestro delle opere, raffiguranti i dodici apostoli, è proveniente dalla scuola di Paolo da Caylina il Vecchio e si rivela artista di solida formazione tardogotica, gli affreschi in esame andrebbero collocati non oltre il secondo quarto del Quattrocento.

Nella Chiesa cimiteriale è conservato invece il ciclo dei quattro evangelisti al quale si sono aggiunti altri 'pezzi' mancanti, raffiguranti l'*Agnus Dei*, l'affresco della Madonna con il Bambino e quello raffigurante San Giulio, emergente da un avvello di serpi. Gli affreschi rivelano in maniera abbastanza inconfondibile la mano del Maestro di San Felice del Benaco.

*Ing. Angelo Valsecchi*

Per aiutare la Fondazione Antica Pieve di San Bartolomeo di Bornato puoi contattare Luigino Manessi, Barbara Sechi, Giuseppe Foresti o don Andrea Ferrari, oppure effettuare un versamento o un bonifico, intestato alla Fondazione presso la Banca Vallecamonica filiale di Bornato.

Codice IBAN

IT 04 F 0324 4543 000000000 16571

**L**e immagini del Calendario 2012 provengono in parte dalla Catalogazione dei beni culturali della Parrocchia di Bornato ed altre vengono pubblicate "su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia". Sono "concesse dalla Soprintendenza" le immagini a pag. 16; pag. 18, mese di gennaio; a pag. 24, mese di luglio; a pag. 25, mese di agosto; a pag. 27, mese di ottobre e a pag. 28, mese di novembre; oltre alle miniature in copertina

**Di tutte è vietata la riproduzione o la duplicazione con qualsiasi mezzo.**

# Gennaio



**Giornale Bornato**

# 2012

<b>1</b>	<b>D</b>	Santissima Madre di Dio	PACE MONDIALE
<b>2</b>	<b>L</b>	Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno	
<b>3</b>	<b>M</b>	Santissimo Nome di Gesù	
<b>4</b>	<b>M</b>	Beata Angela da Foligno	
<b>5</b>	<b>G</b>	Santa Amelia	
<b>6</b>	<b>V</b>	Epifania del Signore	INFANZIA MISSIONARIA
<b>7</b>	<b>S</b>	San Raimondo de Penafort	
<b>8</b>	<b>D</b>	Battesimo del Signore (Mc 1,7-11)	
<b>9</b>	<b>L</b>	San Giuliano	
<b>10</b>	<b>M</b>	Sant'Aldo	
<b>11</b>	<b>M</b>	Sant'Igino	
<b>12</b>	<b>G</b>	San Modesto	
<b>13</b>	<b>V</b>	Sant'Ilario	
<b>14</b>	<b>S</b>	San Felice	
<b>15</b>	<b>D</b>	II del T.O. (Gv 1,35-42)	

<b>16</b>	<b>L</b>	Beato Giuseppe Tovini	
<b>17</b>	<b>M</b>	Sant'Antonio	OTTAVARIO ECUMENICO 18-25
<b>18</b>	<b>M</b>	Santa Liberata	
<b>19</b>	<b>G</b>	San Mario	
<b>20</b>	<b>V</b>	Santi Fabiano e Sebastiano	
<b>21</b>	<b>S</b>	Sant'Agnese	
<b>22</b>	<b>D</b>	III del T.O. (Mc 1, 14-20)	
<b>23</b>	<b>L</b>	Beata Paola Gambarà Costa	
<b>24</b>	<b>M</b>	San Francesco di Sales	
<b>25</b>	<b>M</b>	Conversione di San Paolo	
<b>26</b>	<b>G</b>	Santi Timoteo e Tito	
<b>27</b>	<b>V</b>	Sant'Angela Merici	
<b>28</b>	<b>S</b>	San Tommaso	GIORNATA DELLA LEBBRA
<b>29</b>	<b>D</b>	IV del T.O. (Mc 1,21-28)	
<b>30</b>	<b>L</b>	Santa Martina	
<b>31</b>	<b>M</b>	San Giovanni Bosco	

# Febbraio

1	M	Santa Verdiana
2	G	Presentazione del Signore
3	V	San Biagio
4	S	San Gilberto
5	D	V del T.O. (Mc 1,29-39)
6	L	San Paolo Miki
7	M	Sante Felicita e Perpetua
8	M	Santi Girolamo e Bakhita
9	G	Sant'Apollonia
10	V	Santa Scolastica
11	S	Madonna di Lourdes
12	D	VI del T.O. (Mc 1,40-45)
13	L	Santa Maura
14	M	Santi Cirillo e Metodio



Giornale Bornato

# 2012

15	M	Santi Faustino e Giovita
16	G	Beato Giuseppe Allamano
17	V	Santi Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della B.V. Maria
18	S	Santa Gertrude Caterina Comensoli
19	D	VII del T.O. (Mc 2, 1-12)
20	L	San Silvano
21	M	San Pier Damiani
22	M	Le ceneri
23	G	San Renzo
24	V	San Edilberto
25	S	San Cesario
26	D	I di Quaresima (Mc 1,12-15)
27	L	San Leandro
28	M	San Romano
29	M	San Giusto

# Marzo

1	G	Sant'Albino
2	V	San Basileo
3	S	Santa Cunegonda
4	D	II di Quaresima (Mc 9, 2-10)
5	L	Sant'Adriano
6	M	San Giordano
7	M	Sante Perpetua e Felicità
8	G	San Giovanni di Dio
9	V	Santa Francesca Romana
10	S	San Simplicio
11	D	III di Quaresima (Gv 2, 13-25)
12	L	San Massimiliano
13	M	Sant'Arrigo
14	M	Santa Matilde
15	G	San Longino



**Giornale Bornato**

# 2012

16	V	Sant'Eriberto
17	S	San Patrizio
18	D	IV di Quaresima (Gv 3, 14-21)
19	L	San Giuseppe sposo della Beata Vergine Maria
20	M	Sant'Alessandra
21	M	San Benedetto
22	G	Santa Lea
23	V	San Turibio di Mogrovejo <small>MISSIONARI MARTIRI</small>
24	S	San Romolo
25	D	V di Quaresima (Gv 12, 20-33)
26	L	Annunciazione del Signore
27	M	Sant'Augusto
28	M	San Sisto III
29	G	San Secondo
30	V	Sant' Amedeo
31	S	San Beniamino

# Aprile



# 2012

1	D	Domenica delle Palme (Mc 14,1-15,47)
2	L	Lunedì Santo San Francesco di Paola
3	M	Martedì Santo San Riccardo
4	M	Mercoledì Santo Sant'Isidoro
5	G	Cena del Signore San Vincenzo Ferrer
6	V	Passione del Signore San Guglielmo
7	S	Veglia Pasquale Sant'Ermanno
8	D	Pasqua di Risurrezione (Gv 20, 1-9))
9	L	Dell'Angelo
10	M	San Terenzio
11	M	San Stanislao
12	G	San Giulio
13	V	San Martino I
14	S	Sant'Abbondio
15	D	II di Pasqua (Gv 20, 19-31)

16	L	San Lamberto
17	M	Sant'Aniceto
18	M	San Galdino
19	G	Sant'Ermogene
20	V	Santa Adalgisa
21	S	Sant'Anselmo
22	D	III di Pasqua (Lc 24,35-48)
23	L	San Giorgio
24	M	San Fedele
25	M	San Marco
26	G	Beato Giovanni Piamarta
27	V	Santa Zita
28	S	Santi Pietro Chanel e Luigi Maria Grignon de Montfort
29	D	GIORNATA DELLE VOCAZIONI IV di Pasqua (Gv 10, 11-18)
30	L	San Pio V

# Maggio

1	M	San Giuseppe Lavoratore
2	M	Sant'Atanasio
3	G	Santi Filippo e Giacomo
4	V	San Silvano
5	S	San Pellegrino
6	D	V di Pasqua (Gv 15, 1-8)
7	L	Santa Flavia
8	M	San Vittore
9	M	San Gregorio
10	G	Sant'Antonino
11	V	Beata Annunciata Cocchetti
12	S	Santi Nereo, Achilleo e Pancrazio
13	D	VI di Pasqua (Gv 15, 9-17)
14	L	San Mattia
15	M	San Torquato



**Giornale Bornato**

# 2012

16	M	San Riccardo Pampuri
17	G	San Pasquale
18	V	Santi Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa (M)
19	S	San Pietro di Morrone
20	D	Ascensione (Mc 16, 15-20)
21	L	Sant'Arcangelo Tadini
22	M	Santa Rita da Cascia
23	M	San Desiderio
24	G	Beata Vergine Maria Ausilia- trice
25	V	Santi Beda, Gregorio e Maria Maddalena de' Pazzi
26	S	San Filippo Neri
27	D	Pentecoste (Gv 15, 26-27; 16, 12-15)
28	L	Beato Lodovico Pavoni
29	M	San Massimino
30	M	San Ferdinando
31	G	Visitazione della Beata Vergine Maria

# Giugno



# 2012

1	V	San Giustino
2	S	Santi Marcellino e Pietro
3	D	Santissima Trinità (Mt 28, 16-20)
4	L	San Quirino
5	M	San Bonifacio
6	M	San Norberto
7	G	San Roberto
8	V	San Medardo
9	S	Beato Mosè Tovini
10	D	SS. Corpo e Sangue di Cristo (Mc 14, 12-16.22-26)
11	L	San Barnaba
12	M	San Guido
13	M	Sant'Antonio di Padova
14	G	Sant'Eliseo
15	V	Sacratissimo Cuore di Gesù

16	S	Cuore Immacolato B. V. M. Beata Stefana Quinzani
17	D	XI del T.O. (Mc 4, 26-34)
18	L	Santa Marina
19	M	San Romualdo
20	M	Beato Giovanni Battista Zola
21	G	San Luigi Gonzaga
22	V	Santi Paolino di Nola e Giovanni Fisher
23	S	San Lanfranco
24	D	Natività di S. Giovanni Battista (Lc 1, 57-66.80)
25	L	San Guglielmo
26	M	San Vigilio
27	M	San Cirillo
28	G	Sant'Ireneo
29	V	Santi Pietro e Paolo, apostoli
30	S	Protomartiri di Roma

GIORNATA DEL RIFUGIATO

# Luglio



**Giornale Bornato**

# 2012

1	D	XIII del T.O. (Mc 5, 21-43)
2	L	Sant'Ottone
3	M	S. Tommaso
4	M	Sant'Elisabetta
5	G	Sant'Antonio Maria Zaccaria
6	V	Santa Maria Goretti
7	S	Santa Edda
8	D	XIV del T.O. (Mc 6, 1-6)
9	L	Sant'Agostino Zaho Rong
10	M	Santa Felicita
11	M	San Benedetto
12	G	San Fortunato
13	V	Sant'Enrico
14	S	San Camillo de Lellis
15	D	XV del T.O. (Mc 6, 7-13)

16	L	Beata Vergine del Carmelo
17	M	Sant'Alessio
18	M	San Federico
19	G	Santa Giusta
20	V	Sant'Apollinare
21	S	San Lorenzo da Brindisi
22	D	XVI del T.O. (Mc 6, 30-34)
23	L	Santa Brigida
24	M	San Charbel Makhlof
25	M	San Giacomo
26	G	Santi Gioacchino e Anna
27	V	Beata Maria Maddalena Martinengo
28	S	San Nazario
29	D	XVII del T.O. (Gv 6, 1-15)
30	L	San Pietro Crisologo
31	M	Sant'Ignazio di Loyola



# Agosto



Giornale Bornato

# 2012

1	M	Sant'Alfonso Maria de' Liguori
2	G	Sant'Eusebio
3	V	Santa Lidia
4	S	San Giovanni Maria Vianney
5	D	XVIII del T.O. (Gv 6, 24-35)
6	L	Trasfigurazione del Signore
7	M	San Sisto II
8	M	San Domenico
9	G	Santa Teresa Benedetta della Croce
10	V	San Lorenzo
11	S	Santa Chiara
12	D	XIX del T.O. (Gv 6, 41-51)
13	L	Santi Ponziano e Ippolito
14	M	San Massimiliano Maria Kolbe
15	M	Assunzione della Beata Vergine Maria

16	G	San Rocco
17	V	San Stefano d'Ungheria
18	S	Sant'Elena
19	D	XX del T.O. (Gv 6, 51-58)
20	L	San Bernardo
21	M	San Pio X
22	M	Beata Vergine Maria Regina
23	G	Santa Rosa da Lima
24	V	San Bartolomeo apostolo Santo Patrono
25	S	Santi Ludovico e Giuseppe Calasanzio
26	D	XXI del T.O. (Gv 6, 60-69)
27	L	Santa Monica
28	M	Sant'Agostino
29	M	Martirio di San Giovanni Battista
30	G	Beato Idelfonso Schuster
31	V	Sant'Aristide

# Settembre



**Giornale Bornato**

# 2012

1	S	Sant'Egidio
2	D	XXII del T.O. (Mc 7, 1-8.14-15.21-23)
3	L	San Gregorio Magno
4	M	Beato Guala
5	M	Beata Teresa di Calcutta
6	G	San Petronio
7	V	Santa Regina
8	S	Natività Beata Vergine Maria <small>GIORNATA ALFABETIZZAZIONE</small>
9	D	XXIII del T.O. (Mc 7, 31-37)
10	L	San Nicola
11	M	San Diomede
12	M	Ss. Nome di Maria
13	G	San Giovanni Crisostomo
14	V	Esaltazione Santa Croce
15	S	Beata Vergine Maria Addolorata

16	D	XXIV del T.O. (Mc 8, 27-35)
17	L	San Roberto Bellarmino
18	M	Santa Sofia
19	M	San Gennaro
20	G	Sant'Andrea Kim Taegon
21	V	San Matteo
22	S	San Maurizio
23	D	XXV del T.O. (Mc 9, 30-37)
24	L	San Pacifico
25	M	Sant'Aurelia
26	M	Santi Cosma e Damiano
27	G	San Vincenzo de' Paoli
28	V	Beato Innocenzo da Berzo
29	S	Santi Arcangeli Michele, Gabriele, Raffaele
30	D	XXVI del T.O. (Mc 9, 38-43.45.47-48) <small>PREGHIERA</small>

# Ottobre

1	L	Santa Teresa di Gesù Bambino
2	M	Santi Angeli custodi
3	M	San Gerardo
4	G	San Francesco d'Assisi
5	V	San Placido
6	S	San Bruno
7	D	XXVII del T.O. (Mc 10, 2-16) <span style="background-color: yellow;">SACRIFICIO</span>
8	L	Santa Pelagia
9	M	Santi Dionigi e Giovanni Leonardi
10	M	San Daniele Comboni
11	G	San Firmino
12	V	San Serafino
13	S	Sant'Edoardo
14	D	XXVIII del T.O. (Mc 10, 17-30) <span style="background-color: yellow;">VOCAZIONE</span>
15	L	Santa Teresa d'Avila



**Giornale Bornato**

# 2012

16	M	Sante Edvige e Margherita Maria Alacoque
17	M	Sant'Ignazio d'Antiochia
18	G	San Luca
19	V	Santi Giovanni di Brébeuf e Paolo della Croce
20	S	Sant'Irene
21	D	XXIX del T.O. (Mc 10, 35-45) <span style="background-color: yellow;">GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE SOLIDARIETA'</span>
22	L	San Donato
23	M	San Giovanni da Capestrano
24	M	Sant'Antonio Maria Claret
25	G	Santi Filastrio e Gaudenzio
26	V	Sant'Evaristo
27	S	Santa Teresa Eustochio Verzeri
28	D	XXX del T.O. (Mc 10, 46-52) <span style="background-color: yellow;">RINGRAZIAMENTO</span>
29	L	Sant'Ermelinda
30	M	San Germano
31	M	Santa Lucilla

# Novembre



# 2012

1	G	Tutti i Santi
2	V	Commemorazione di tutti i fedeli defunti
3	S	San Martino de Porres
4	D	XXXI del T.O. (Mc 12, 28-34)
5	L	Beato Guido Conforti
6	M	San Leonardo
7	M	Beato Sebastiano Maggi
8	G	San Goffredo
9	V	Dedicazione della Basilica Lateranense
10	S	San Leone Magno
11	D	XXXII del T.O. (Mc 12, 38-44)
12	L	San Giosafat
13	M	Sant'Omobono
14	M	San Giocondo
15	G	Sant'Alberto Magno

16	V	Sante Margherita di Scozia e Geltrude
17	S	Santa Elisabetta d'Ungheria
18	D	XXXIII del T.O. (Mc 13, 24-32)
19	L	San Fausto
20	M	San Benigno
21	M	Presentazione della Beata Vergine Maria
22	G	Santa Cecilia
23	V	San Clemente I
24	S	San Andrea Dung-Lac
25	D	Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo (Gv 18, 33-37)
26	L	San Corrado
27	M	San Massimo
28	M	San Giacomo
29	G	San Saturnino
30	V	Sant'Andrea

# Dicembre



# 2012

1	S	Sant'Ansano
2	D	GIORNATA MISSIONARIA SACERDOTI I di Avvento (Lc 21, 25-28,34-36)
3	L	San Francesco Saverio
4	M	San Giovanni Damasceno
5	M	San Giulio
6	G	San Nicola
7	V	Sant'Ambrogio
8	S	Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
9	D	II di Avvento
10	L	Vergine di Loreto
11	M	San Damaso I
12	M	Beata Vergine Maria di Guadalupe
13	G	Santa Lucia
14	V	San Giovanni della Croce
15	S	Santa Maria Crocifissa di Rosa

16	D	III di Avvento
17	L	San Lazzaro
18	M	San Graziano
19	M	San Dario
20	G	San Liberato
21	V	San Pietro Canisio
22	S	Santa Francesca Cabrini
23	D	IV di Avvento
24	L	San Delfino
25	M	Natale del Signore
26	M	San Stefano
27	G	San Giovanni
28	V	Santi Innocenti
29	S	San Tommaso Becket
30	D	Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
31	L	San Silvestro I



**20 novembre 2011**

# Cresimati/e e Comunicati/e

**da Mons. Francesco Bertoni**

- |                        |                            |
|------------------------|----------------------------|
| 1 Aiardi Edoardo       | 25 Minelli Arianna         |
| 2 Aiardi Matteo        | 26 Mometti Martina         |
| 3 Aldighieri Samuele   | 27 Onger Matteo            |
| 4 Ambrosini Federico   | 28 Paderni Elisa           |
| 5 Ambrosini Lucia      | 29 Pagnoni Tatiana         |
| 6 Ambrosini Elisabetta | 30 Paiola Giulia           |
| 7 Archetti Matteo      | 31 Palini Ilaria           |
| 8 Bocchi Samuele       | 32 Pasinelli Michael       |
| 9 Borghetti Paola      | 33 Pedrocca Micaela        |
| 10 Bracchi Filippo     | 34 Picchi Silvia           |
| 11 Bracchi Riccardo    | 35 Puppa Laura             |
| 12 Castriotta Sarah    | 36 Reghenzi Manuel         |
| 13 Consolati Claudia   | 37 Rivetti Giulia          |
| 14 Cottelli Lorenzo    | 38 Salvi Elena             |
| 15 Dalola Samuel       | 39 Sannino Alessia         |
| 16 Faletti Sara        | 40 Sardini Claudia Maria   |
| 17 Guidetti Hairin     | 41 Sardini Beatriz Marleni |
| 18 Inselvini Alessio   | 42 Sardini Gioele          |
| 19 Lancini Teresa      | 43 Seriola Luca            |
| 20 Loda Mattia         | 44 Tonelli Francesco       |
| 21 Maghini Luca        | 45 Tonelli Debora          |
| 22 Maifredi Mattia     | 46 Veschetti Luca          |
| 23 Manessi Nicola      | 47 Volpi Riccardo          |
| 24 Milani Marta        |                            |

## **Soggetto e collocazione delle immagini del Calendario 2012**

1. Gennaio: La Pieve fotografata dall'alto dopo la ripulitura ed i primi scavi archeologici.
2. Febbraio: Apostolo - Strappo conservato nella Chiesa parrocchiale.
3. Marzo: Particolare della Madonna della Pieve - Chiesa Cimiteriale.
4. Aprile: Archi della parete nord.
5. Maggio: Evangelista - Chiesa Cimiteriale.
6. Giugno: Apostoli - Fotografia precedente gli strappi.
7. Luglio: Interno della Pieve dopo la prima campagna di scavi.
8. Agosto: Sepolture altomedioevali.
9. Settembre: La Pieve negli anni '70 del '900.
10. Ottobre: Chiesa del VII - VIII secolo.
11. Novembre: I focolari longobardi.
12. Dicembre: Evangelista - Chiesa Cimiteriale.



La chiesa barocca XVII XVIII sec.



### Cellulare, internet e videogiochi: nuove modalità di comunicazione, nuove forme di isolamento o altro?

**I**l progetto formativo “Anni in tasca” per i genitori dei preadolescenti e adolescenti quest’anno è dedicato alle nuove forme di dipendenza tra le quali emergono le forme legate all’uso e all’abuso delle nuove forme di comunicazione rese disponibili dalle tecnologie informatiche.

In questo ambito presso il Teatro Rizzini giovedì 10 novembre 2011 Giancarlo Turati, Presidente di FN & Partners, Amministratore di Fasternet ed esperto di reti di comunicazione e la Dott.ssa Liana Belloni, Psicologa della Scuola Secondaria di Primo Grado hanno affrontato la tematica “Cellulare, internet e videogiochi: nuove modalità di comunicazione, nuove forme di isolamento o altro?”.

Interessante l’intervento di Giancarlo Turati che ha mostrato, anche con esempi “in diretta”, come l’uso non consapevole di internet, specie da parte dei nostri ragazzi, possa nascondere particolari insidie.

Giancarlo Turati ha cercato, senza demonizzare l’utilizzo della tecnologia, di rendere consapevoli i genitori circa le potenzialità delle reti di comunicazione telematiche e sui rischi legati ad un utilizzo sconsiderato e inconsapevole delle tecnologie informatiche.

È stato mostrato come l’utilizzo smodato di videogiochi o giochi di ruolo in rete porti i ragazzi ad una sorta di dipendenza adattando le proprie abitudini in base ai ritmi imposti dal gioco, comprese sveglie nel cuore delle notte per poter giocare ed accumulare punteggi per aumentare il proprio livello nel gioco.

Sono stati invitati i genitori a monitorare con estrema discrezione la navigazione dei propri figli, anche per scoraggiare eventuali contatti da parte di sconosciuti.

L’avvento dei *social networks*, tra i quali predomina *Facebook*, ha reso possibile una rete di iterazioni e comunicazione estremamente fitta tra milioni di persone riunite in una grande piazza virtuale. Anche con esempi pratici è stato illustrato come le persone tendano ad assumere comportamenti reali tra la vita reale e il profilo (la persona nel mondo virtuale): nella vita reale ognuno tende a tenere per sé i propri sentimenti e le informazioni inerenti se stesso, mentre nel mondo virtuale gli utenti, con estrema facilità, informano il mondo intero circa i propri



sentimenti, le proprie ambizioni, i propri commenti, le proprie fotografie. Nessuno di noi pensa di appendere fotografie proprie e dei propri figli per strada oppure mostrerebbe al mondo i propri sentimenti o l’annuncio del compleanno dei propri figli mediante manifesti pubblicitari; nel mondo virtuale, con estrema naturalezza e spesso senza rendersi conto del pubblico che visualizza informazioni e fotografie, si tende a pubblicare e rendere disponibili a milioni di persone informazioni e immagini personali. Queste abitudini non sono proprie solo degli adolescenti e dei ragazzi, ma anche degli adulti.

La diffusione di informazioni circa le proprie abitudini, sentimenti, commenti e giudizi può in linea di principio (e la cronaca lo conferma) generare eventuali adescamenti da parte di malintenzionati che, una volta ricevute informazioni adeguate, utilizzando spesso false identità, possono cercare e trovare occasioni di incontro con le persone, specie con minorenni, nel mondo reale con tragiche conseguenze. In questo triste gioco, a volte, si utilizzano anche ricatti.

Una volta pubblicate fotografie o frasi sul web di fatto se ne perde la proprietà e il controllo, tutto diventa di dominio pubblico senza la possibilità di controllare quanto pubblicato e rimuovere in maniera definitiva quanto messo a disposizione; particolare attenzione deve essere posta nella pubblicazione di fotografie di minorenni. Se si vuole informare gli amici e i parenti circa la vita dei propri figli è meglio mandare delle fotografie via email, anziché pubblicarle su internet.

Accanto ad un uso inconsapevole delle forme di comunicazione virtuali, particolare attenzione va posta al materiale ricevuto via email in modo da evitare l’installazione e l’utilizzo di programmi potenzialmente dannosi che possono essere utilizzati da persone a noi sconosciute per memorizzare informazioni e prendere il controllo del nostro computer dall’esterno.



Particolare attenzione va posta alla navigazione da parte degli utenti anche più piccoli e all'utilizzo di motori di ricerca: anche la ricerca di parole chiave innocue può comportare come risultati della ricerca, mediante click successivi, l'accesso a portali non adatti ai ragazzi e ai minori.

La psicologa Liana Belloni ha sottolineato come l'utilizzo del cellulare da parte dei ragazzi e lo stare in internet, in *Facebook* o in *chat*, è un modo per sentirsi in comunicazione e vivi. In qualche modo, pur essendo da soli e isolati, in realtà hanno la percezione di sentirsi in gruppo, dal momento che per loro è necessario entrare in relazione e l'utilizzo di internet è il metodo di contatto con gli amici. Per i ragazzi stare in internet significa dedicare tempo per comunicare con i propri amici e sentirsi parte del gruppo. Da ciò nasce l'esigenza di trovare il tempo giusto da dedicare anche alle relazioni personali, non solo ai contatti in rete. Importante è pure definire in famiglia delle regole, condivise da tutti i componenti, circa l'utilizzo del cellulare e degli strumenti informatici (orari, modalità di uso...).

Interessante il dibattito seguito agli interventi dei relatori con domande da parte dei genitori presenti.

L'interesse dei genitori è stato focalizzato sull'utilizzo di strumenti per controllare e proteggere la navigazione, i cosiddetti filtri parental control, ossia sistemi di controllo genitoriale che permettono di gestire orari di navigazione e permettono la visione solo di determinati siti, stabilendo determinati livelli di autorizzazione in base agli utenti (un programma gratuito è reperibile al seguente indirizzo internet: [www.k9webprotection.com](http://www.k9webprotection.com)).

Particolare attenzione è stata posta sull'utilizzo da parte degli adulti di *Facebook* e sulle relazioni tra adulti e ragazzi nelle piazze virtuali, sulle "amicizie" virtuali tra adulti e ragazzi. Nel virtuale, come nel reale, gli adulti devono fare gli adulti, comportarsi come ragazzini fa perdere all'adulto la credibilità e l'autorevolezza che gli è propria; l'adulto deve immedesimarsi nel ruolo che gli è proprio da adulto.

**Internet non è un orco, ma in qualche modo nasconde orchi:** solo con conoscenza e consapevolezza è possibile utilizzare in maniera corretta i servizi forniti da internet. La registrazione integrale degli interventi proposti è disponibile sul sito internet della parrocchia di Bornato: <http://www.parrocchiadibornato.org/> alla sezione "Anni in tasca".

*Simone Dalola*

## In memoria



Vincenzo Loda  
15.9.1961 - 3.11.2011



Itala Pagnoni  
12.7.1925 - 26.11.2011



Rina Stanghellini  
25.7.1921 - 29.11.2011



Umberto Minelli  
31.12.1921 - 29.11.2011

### Generosità

**N**el mese missionario sono stati raccolti, per le **Adozioni** a distanza, 2.335,00 €.

Nella prima domenica di dicembre, aprendo l'**Avvento di Fraternità** con la **Giornata del pane**, sono state raccolte offerte per 585,53 €. Per il **Seminario diocesano**, domenica 20 novembre, sono stati raccolti 890,50 €.

Le offerte sono state consegnate all'Ufficio diocesano di competenza.



# È nata una "nuova concezione di scuola"

**B**uongiorno e grazie a tutti per la partecipazione.

Ci troviamo qui oggi per inaugurare la ristrutturazione della nostra scuola materna.

In questi ultimi mesi la nostra Scuola ha subito diverse trasformazioni, iniziando dal giardino, dove i giochi sono stati messi in sicurezza con un'apposita pavimentazione a norma di legge.

Poi, durante l'estate è stato completamente rifatto l'impianto di riscaldamento, purtroppo ormai non più funzionante, sono state create due nuove aule, nuovi spogliatoi per le insegnanti, nuovi servizi igienici per i bambini, è stata allestita una bella sala grande per il momento del riposo dei bambini, un'aula multifunzionale e nel prossimo mese verrà installato anche l'ascensore. Negli ultimi giorni sono stati realizzati e completati i lavori di pavimentazione in ciottolato dei vialetti esterni.

Alla luce di queste nuove opere non è nata una nuova scuola, bensì è nata una "nuova concezione di scuola" che con tutta la sua storia e la sua bella struttura ha saputo adeguarsi ai giorni correnti, aderendo alle normative vigenti dell'Asl, nel rispetto delle indicazioni della Soprintendenza ai beni architettonici. L'abbattimento di tutte le barriere architettoniche consentirà a bambini e genitori disabili di poter accedere a tutti i piani della scuola senza alcuna difficoltà.

La scuola è anche migliorata dal punto di vista didattico. Per i bambini, ora, è molto più agevole pranzare nelle proprie aule ed inoltre, essendo tutti su di un unico piano, le occasioni di interazione tra i bambini e le insegnanti si sono intensificate.

Tutto questo è stato possibile grazie all'aiuto di molte persone: l'architetto Sardini e il geometra Bregoli, che

hanno progettato e seguito tutti i lavori in modo eccellente; le imprese che hanno operato e alcuni hanno fatto più del loro dovere.

Grazie ai nostri fantastici nonni volontari, diventati ormai come i nostri angeli custodi, poiché trasformano i nostri desideri in realtà.

Un ringraziamento sentito alle nostre Suore, che con la loro presenza continuano ad operare nello spirito delle scuole di ispirazione cristiana, condiviso peraltro anche dal nostro gruppo insegnanti, che lavora con tantissimo impegno e soprattutto con tanta passione.

Un grazie anche ai pittori Dalola che gratuitamente hanno rinfrescato la Cappella della scuola.

Il tutto è stato parecchio oneroso per la scuola, ma siamo fiduciosi.

Vorrei terminare ringraziando i vari benefattori tra i quali i ragazzi del Grest estivo dell'oratorio, il gruppetto che allestisce la pesca di beneficenza, la Fondazione Cogeme, una coppia di nonni, i genitori di una bimba che sta frequentando la scuola, l'amministrazione comunale che ha promesso un contributo e due benefattori i cui nomi sono

stati apposti sulle lapidi ricollocate all'ingresso della Scuola a ricordo di quanti hanno dimostrato sensibilità e generosità.

La Scuola materna di Bornato appartiene a tutta la popolazione, che in diverse stagioni ha trascorso del tempo prezioso in questa prima piccola comunità educativa e sociale.

Un mio pensiero va anche ad una persona che purtroppo non è più tra noi e che ha veramente amato molto questa scuola, il signor Santo Sardini e insieme a lui vorrei ricordare anche tutti coloro che hanno amministrato negli scorsi anni. Un grazie ai precedenti e agli attuali membri del Consiglio di amministrazione.

Infine, ringrazio tutti della presenza, i rappresentanti dell'amministrazione comunale, il dott. Del Barba presidente della Fondazione Cogeme, la signora Paola Zaina in rappresentanza dell'ADASM e il nostro parroco don Andrea.

Grazie a tutti e... benvenuti a scuola!

*Il Presidente  
Sonia Maria Maifredi*



## Grazie

**A**ll'interno di questa giornata di festa, è un grande piacere ricordare un team davvero speciale di nonni volontari, diventati a pieno titolo veri e propri pilastri portanti della scuola materna.

L'estate scorsa, durante i lavori di ristrutturazione, animati da grande amore e dedizione, giorno dopo giorno, sono stati presenti, partecipando alla realizzazione dei lavori ordinari e straordinari, svolti con grande maestria e operosità.

Facendosi promotori anche di un pranzo di solidarietà, hanno voluto ancora una volta manifestarci il loro grande affetto unito a tanto impegno.

Un vivo ringraziamento a nome mio, delle Suore, dei bambini, delle insegnanti e delle famiglie per la benevolenza riservata alla nostra Scuola, considerata ormai quasi la loro seconda casa, da custodire e manutentare.

Insieme ai ringraziamenti anche un augurio per tutti noi perché sull'esempio dei nostri nonni, sappiamo vivere e sentire la Scuola materna come un tesoro prezioso a servizio dell'intera comunità, da custodire e salvaguardare.

I loro nomi, che non finiranno scritti sul marmo, ma a cui dobbiamo grande gratitudine: Mario Abeni, Gianni Dalola, Armando Minelli, Lino Minelli, Remo Minelli, Marino Rubaga, Italo Scalmana, Giuseppe Tonelli, Francesco Turra.

Per la preparazione dello spiedo ed il pranzo ringraziamo: il sig. Pagnoni, il Gruppo alpini, i baristi dell'Oratorio, le ragazze animatrici, il gruppo dei genitori di bambini della scuola materna e quanti hanno partecipato attivamente alla realizzazione di questa festa.

*Il presidente  
Sonia Maifredi*



## Una testimonianza

*I genitori di una bambina  
che frequenta la Scuola materna*

Alla Scuola Materna  
e al Presidente.

Prima i nostri padri, poi noi, ora nostra figlia: come non sentire un po' nostra questa scuola che ha scandito il tempo di questa piccola e accogliente comunità? Ha ragione Rosarita Colosio: un paese ha il compito di "costruire" la sua scuola.

Pensiamo che poi tocchi alla Scuola contribuire a formare nuovi uomini e nuove donne, i nuovi cittadini di Bornato.

In definitiva pensiamo che sia compito anche della scuola "costruire il proprio paese".

Abbiamo disposto un bonifico di € 300,00 a vostro favore, un piccolo gesto per testimoniare quanto siate importanti per tutti noi. Con viva gratitudine.

## Offerte Pro- Ristrutturazione Scuola Materna

Grest € 730,00; Pesca beneficenza € 3.239,00; In memoria di Teodosio Ambrosini € 1.000,00; Cirillo Ambrosini € 3.000,00; Fondazione Cogeme € 2.500,00; Una nonna € 200,00; I genitori di una bambina frequentante € 300,00; Una coppia di nonni € 500,00; N.N. in memoria di Clara Ambrosini € 3.000,00; N. N. € 150,00; N. N. € 50,00; iniziative promosse domenica 6 novembre 2011: Bancarella delle torte € 527,00; Sottoscrizione a premi € 3.590,00; Pranzo alpini € 2.190,00.

Un ringraziamento a Ceramiche Oscar Orizio; Cesare Spina; Studio Tecnico arch. Sardini Gianpietro; Tipografia Barbieri; Ada Paderni per Cantine Mirabella; Fiorista La Viola di Colosio Jhonni; Giovanni Pagnoni; Claudio Abeni; Gruppo Alpini e mogli; Gruppo nonni volontari; Gianpietro Racagni; Servizio bar dell'Oratorio. L'Amministrazione comunale ha deliberato un contributo di 5.000 €.

**E Grazie a tutti, perché non è finita la generosità dei bornatesi per il loro "asilo".**

## Grazie, Sonia

**U**n pensiero particolare alla persona che più di tutte ha creduto, voluto e sostenuto il progetto di ristrutturazione della scuola: il Presidente, sig.ra Sonia Maifredi.

Raccogliendo l'eredità di quanti l'hanno preceduta, animata da grande passione ed entusiasmo, è entrata a piccoli passi nel mondo della Scuola materna, prima come mamma, poi come membro del Consiglio di amministrazione, eletta dai genitori, infine come Presidente.

Durante questi anni ha conosciuto, promosso e amato questa scuola che, per funzionare, richiede davvero tanto impegno, tempo ma soprattutto tanta passione.

Nella semplicità che i bambini sanno interpretare, le porgiamo un piccolo segno floreale, per ringraziarla davvero del bene profuso in abbondanza e con gratuità verso i bambini, le famiglie, la comunità intera.

E insieme al nostro caloroso grazie un augurio perché l'entusiasmo non venga mai meno e possa continuare a svolgere con responsabilità il ruolo al quale è chiamata: offrire un prezioso servizio ai bambini, alle famiglie alla comunità.

*Le insegnanti, le suore, i genitori  
Bornato, 06/11/2011*



# Un buon anno

**L**e festività natalizie stanno velocemente avvicinandosi e l'anno si appresta a concludersi lasciando spazio al nuovo. In questa occasione si guarda al passato per trarre delle conclusioni che ci possano servire comunque per il futuro. L'anno trascorso è stato importante per la nostra Associazione, sempre presente sul territorio comunale, ma anche partecipe agli avvenimenti dell'A.I.A.S. in Italia.

Durante l'assemblea di primavera i tesserati hanno approvato il bilancio consuntivo del 2010, il programma ed il bilancio preventivo del 2011. La partecipazione è sempre molto numerosa ed il clima conviviale facilita la comunicazione e l'amicizia si rinsalda. Il 10 aprile scorso l'associazione ha premiato con una medaglia d'oro il presidente Luigi Manenti per i suoi trent'anni di intenso lavoro nel mondo dei diversamente abili. Abbiamo detto che Luigi Manenti "ha preso su di sé la sofferenza del figlio e di tutti i figli diversamente abili" e con grande dedizione e caparbietà ha fatto un lungo cammino. Un cammino che lo ha visto protagonista, ma che lo stesso Manenti ha ritenuto di interrompere dando le proprie dimissioni, per l'età e per la salute, lasciando la presidenza ad Angelo Bosio. L'associazione, anche in segno di gratitudine, ha ritenuto di fare di Luigi il *primo Presidente onorario*, previsto dallo statuto. Manenti è stato altresì premiato dal C.R.L. lombardo e dalla Presidenza nazionale ed articoli appropriati sono stati pubblicati su "Prove di volo" rivista regionale e su "A.I.A.S." rivista nazionale.

Le iniziative programmate sono state tutte celebrate anche se tra diffi-



coltà, dalla presenza alla festa delle Associazioni comunali alla gara alla trota, dalla presenza a celebrazioni civili e religiose, al soggiorno marino. Quest'ultimo ha visto la partecipazione di un ottimo gruppo di persone, alcune delle quali per la prima volta. La testimonianza di queste è stata di una grande positività, tanto da ben sperare anche per l'anno prossimo. È una vacanza diversa, che matura la solidarietà a fianco di chi soffre e dà gratitudine.

Il direttivo ha lavorato sodo, ha dovuto affrontare il problema della sede e lo ha risolto accettando l'ospitalità in casa dello stesso Manenti, poiché l'Amministrazione comunale non è stata in grado di offrire un luogo idoneo. Quindi fino all'inaugurazione del nuovo plesso della Costa la nostra sede sarà presso Luigi Manenti, che non ringrazieremo mai abbastanza.

Il nuovo presidente Angelo Bosio è stato presente all'assemblea nazionale di tutte le AIAS avvenuta a Belvedere Marittimo (CS) in giugno; partecipa agli incontri del C. R. L. della Lombardia a Milano e segue i compiti anche legislativi che riguardano le Onlus. Importante è stata la nostra presenza al Convegno Nazionale di Gallarate dove si è parlato di dislessia.

Ora ci attende l'iniziativa del Natale della Solidarietà. Verrà celebrata il 18 dicembre p.v. e tutte le famiglie con la presenza di diversamente abili sono invitate con i loro parenti, gli amici e quanti vogliono trascorrere

una giornata all'insegna dell'amicizia e della solidarietà. Ci aspettiamo una numerosa partecipazione, soprattutto quella dei nostri tesserati.

Anche in quest'anno difficile, in molti hanno rinnovato la loro tessera e sono presenti alle varie iniziative. Alle famiglie tesserate con diversamente abili verrà portato un dono come augurio e di solidarietà.

Un grazie sincero a quanti seguono la vita dell'Associazione.

A quanti sono animati di spirito di solidarietà e di volontariato rivolgeremo l'invito a farsi vivi, perché la necessità della loro opera è tanta.

Nel prossimo anno 2012 ricorrerà ufficialmente il trentesimo di fondazione dell'Associazione. Le difficoltà economiche sono tante e non potremo permetterci iniziative dispendiose, ma sarà nostra premura dare un segnale di viva presenza nella comunità di Cazzago attraverso un programma mirato. Inoltre non ci manca la fiducia nella Provvidenza, che saprà aprire i cuori di persone generose.

A tutti, in conclusione, l'Associazione AIAS vuole esprimere il più caloroso augurio per le festività natalizie, con la speranza che il 2012 sia per tutti un buon anno di serenità e salute.

**Auguri.**

*a cura del Direttivo A.I.A.S.*

## A.I.D.O. "Ennio Manenti"

Gruppo comunale  
Cazzago San Martino

L'anno 2011 verrà ricordato per la marcia della solidarietà organizzata dall'AIDO, intitolata "Vita per la Vita", che, diretta in Australia, ha fatto sosta presso i nostri cimiteri di Cazzago e Bornato per rendere omaggio ai donatori del nostro comune che con il loro gesto hanno permesso di salvare molte vite.

Tuttavia, ancora molte sono le persone in attesa di un organo che doni loro una nuova speranza e ci auguriamo che sempre più persone decidano di entrare a far parte della nostra famiglia. A tutti voi l'AIDO dedica la storia del colibrì e vi augura buone feste e un meraviglioso 2012.

### La storia del colibrì

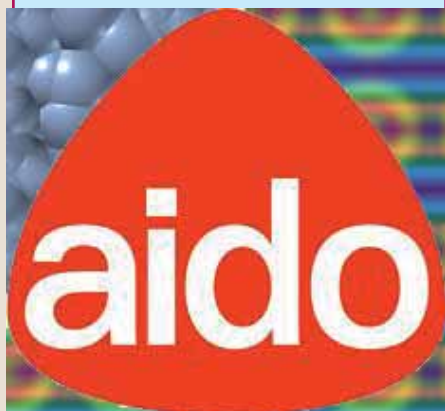
Durante un incendio nella foresta mentre tutti gli animali fuggivano, un colibrì volava in senso contrario con una goccia d'acqua in bocca.

"Cosa credi di fare?" gli chiese il leone.

"Vado a spegnere l'incendio!" rispose il piccolo volatile.

"Con una goccia d'acqua?" disse il leone con un sogghigno di irrisione.

Ed il colibrì, proseguendo il volo, rispose: "Io faccio la mia parte".



## Associazione pensionati ed anziani

### Le soluzioni creative

- parte prima -

**S**i sostiene che il bambino sia più creativo rispetto ad un anziano.

Analizziamo meglio la questione.

Creatività è un termine che indica genericamente l'arte o la capacità cognitiva della mente di creare e inventare; tuttavia esso può prestarsi a numerose interpretazioni e significati.

La creatività si basa sui meccanismi dell'associazione (collegamenti) e dell'analogia (somiglianze): la combinazione originale, inedita, a volte bizzarra dei pensieri, dei dati di una situazione, degli elementi di un problema, porta a ciò che normalmente è definito una "soluzione creativa".

I bambini, che conoscono la realtà attraverso un tipo di pensiero non ancora strutturato da logica e razionalità (abilità che si acquisiscono dai 5/6 anni), ragionano per immagini e analogie, lasciando maggiori spazi ad un pensiero creativo e divergente.

Con l'avanzare dell'età, la quantità di informazioni accumulate diventa sempre maggiore e il cervello che invecchia deve gestire e controllare molti elementi.

Per di più, un cervello anziano ha maggiori difficoltà a concentrarsi e si organizza conoscendo la realtà nell'insieme, confrontando il vecchio con il nuovo, sintetizzando le situazioni.

In altri termini, i giovani sono più veloci ed efficienti nel cogliere nuovi e diversificati fattori, nonché nel ricordare ciò che hanno visto o sentito; gli adulti utilizzano meglio le

nuove informazioni proprio in virtù del fatto che possono favorire i processi di confronto e collegamento, appoggiandosi ad una notevole quantità di conoscenze accumulate. Pertanto, le occasioni di combinare e associare in modo creativo i dati, risulta più funzionale ed efficace nell'adulto.

Purtroppo, spesso l'età adulta ci sorprende occupati ed assorbiti in un lavoro da noi non ideato né promosso, ci si trova a realizzarsi come persona solo negli hobbies, proposti dall'esterno, diventa complicato ri-significare le cose, le situazioni, i tempi e gli spazi in cui viviamo.

Come stimolare il processo creativo? Allargare gli interessi, sviluppare il senso estetico, recuperare la complessità che ognuno di noi porta dentro. Passi difficili? Impossibili ad una "certa età"?

Il primo passo, soprattutto nell'età senile, è tentare di rimettere in moto la creatività attraverso piccole azioni quotidiane, come ad esempio nella creazione di pietanze originali o nell'affrontare problemi con soluzioni originali.

Nella vita sociale, di coppia, familiare, di gruppo, la valenza della creatività assume un ruolo importante poiché il pensiero creativo è sempre fonte di innovazioni, di differenze costruttive, di una capacità di giudizio più ampio.

Approfondiremo ulteriormente l'argomento, riflettendo nel frattempo con una celebre frase di Picasso: "Ogni bambino è un artista. Il problema è poi come rimanere un artista quando si cresce".

*Chiara Verzeletti*

# Calendario pastorale

## Dicembre 2011

---

### 18 D IV di Avvento

Ore 10.30 - Battesimi  
Ore 15.30 - Confessioni Gruppi Gerusalemme con genitori alla Pedrocca

- 19 L Ore 20.00 – Novena di Natale  
Ore 20.30 - Confessioni a Cazzago
- 20 M Ore 15.00 - Catechesi OFS (don Angelo)  
Ore 20.00 – Novena di Natale  
Ore 20.30 - Calino - Confessioni Adolescenti e Giovani
- 21 M Ore 20.00 – Novena di Natale e Confessioni degli adulti per Bornato e Calino
- 22 G Ore 18.30 - Natale con gli Sportivi  
Rinfresco in Oratorio  
Ore 20.00 – Novena di Natale
- 23 V Ore 20.00 – Novena di Natale  
Ore 20.30 - Confessioni per adulti alla Pedrocca
- 24 S Ore 23.30 – Ufficio di lettura  
Ore 24.00 – Santa Messa di Mezzanotte

### 25 D SANTO NATALE

Ore 16.00 - Vespri di Natale

### 26 L Santo Stefano - Anniversari di Matrimonio

After Christmas per adolescenti e giovani

- 31 S Ore 18.00 – Messa e Canto del Te Deum

## Gennaio 2012

---

### 1 D Ottava di Natale

**Santa Madre di Dio Maria Santissima**

Ore 18.00 – Santa Messa solenne di inizio anno

### 6 V Epifania

Ore 14.30 – Partenza del Corteo dei Magi dal Barco  
Ore 18.00 – Santa Messa Solenne  
Centro Oreb - Festa della Famiglia

- 7 S Campo Scuola Adolescenti - Croce di Scalve - Borno

### 8 D Battesimo di Gesù

Ore 10.30 - Battesimi  
Ore 15.00 - Adorazione OFS

- 11 M Ore 20.30 – Catechisti

- 12 G Ore 20.30 – CDO

### 15 D II del T. O.

Ore 18,30 - Messa Giovani - Cazzago

- 16 L Incontro Adolescenti

- 17 M Ore 15.00 - Catechesi OFS (don Angelo)

Ore 20.30 - Oratorio - Redazione bollettino

### 22 D III del T. O.

Ore 20.30 - Incontro catechesi per Giovani

- 23 L Ore 20.30 - Oreb - Incontro di Spiritualità familiare

- 24 M Ore 20.30 - Preparazione Battesimi in Oratorio

- 25 M Ore 20.30 – Gruppo Catechisti

- Ore 20.30 - Oreb - Incontro di Spiritualità familiare

- 26 G Ore 20.30 – Animatori dei Centri di Ascolto

- 27 V Ore 20.30 – Gruppo liturgico

Ore 20.30 - Oreb - Incontro di Spiritualità familiare

- 28 S Ore 20.45 - Biblioteca di Rovato

Formazione fidanzati, conviventi e coniugi

### 29 D IV del T. O.

Ore 10.30 – Battesimi

Ore 15.00 - Oratorio di Calino - Genitori Antiochia

- 30 L Ore 20.30 - Incontro Adolescenti

## Febbraio 2012

---

- 2 G “Gli Anni in tasca” - Teatro Rizzini di Cazzago  
Conferenza assembleare

### 5 D V del T. O.

Ore 15.00 – Adorazione OFS (don Angelo)

Ore 16.30 – Genitori Gerusalemme (4° anno)

Oratorio di Cazzago - (Portare la Bibbia)

Ore 20.30 - Incontro Giovani

- 8 M Ore 20.30 – Catechisti

- 9 G Ore 20.30 – Consiglio Pastorale Parrocchiale

Ore 20.30 - Anni in tasca - Pedrocca - Gr. genitori

### 10 V B. V. di Lourdes Triduo dei morti

- 11 S Ore 20.45 - Biblioteca di Rovato

Formazione fidanzati, conviventi o coniugi

### 12 D VI del T. O.

Ore 15.00 – Genitori Gr. Betlemme alla Pedrocca

Ore 15.00 - Calino - Genitori Antiochia (6° Anno)

Ore 16.00 – Genitori Gr. Nazareth (2° Anno) - Bornato

- 13 L Ore 20.30 - Incontro Adolescenti

- 14 M Ore 15.00 – Oratorio – Catechesi OFS (don Angelo)

Ore 20.30 – Genitori, Padrini e Madrine

Gruppi Emmaus - Chiesa di Cazzago

Ore 20.30 - Anni in tasca - Pedrocca - Gr. genitori

### 19 D VII del T. O. - Carnevale

### 22 M Mercoledì delle ceneri

Ore 6.45 - Liturgia a Calino; 8.30 - Bornato

Ore 16.00 – Liturgia del rito dell'imposizione delle Ceneri per ragazzi

Ore 20.00 – Ceneri per tutta la Comunità a Bornato

Ore 20.30 – Cazzago – Ceneri Adolescenti e Giovani

- 23 G Ore 20.30 – Preparazione Battesimi

- 25 S Ore 20.45 - Biblioteca di Rovato

Formazione fidanzati, conviventi o coniugi

### 26 D I di Quaresima

Ore 10.30 – Battesimi

Ore 16.00 – Genitori Cafarnao (3° anno) - Bornato

- 27 L Ore 20.30 - Incontro Adolescenti

- 28 M Ore 20.30 - Redazione bollettino

# Offerte

Dal 23 ottobre al 2 dicembre 2011

In memoria di <b>Vincenzo Loda</b>	
La madrina di Beatrice con i fratelli per le opere parrocchiali	€ 80,00
I genitori ed i ragazzi del Gruppo Antiochia di Mattia	€ 30,00
Gruppo Volontari della Costa	€ 100,00
In memoria di <b>Itala Pagnoni ved. Bosio</b>	100,00
Le nipoti Erika e Silvia alla Madonna della Zucchella	100,00
In memoria di <b>Rina Stanghellini ved. Parolini</b>	500,00
Amici di Laura e Giorgio	€ 90,00
Suocera e cognata di Laura	€ 50,00
Famiglia Antonini	€ 50,00
In memoria di <b>Umberto Minelli</b>	
La moglie Giuseppina ed i figli	€ 500,00
Elisabetta con le figlie delle famiglie Bosio	€ 50,00
Nipote Paolina e famiglia	€ 25,00
Nipote Caterina e famiglia	€ 25,00
Cognata Teresa con Mario, Domenica e famiglie	€ 100,00
Cognata Evelina con Guido e figli	€ 50,00
Maffi Lorenzo e Eugenio con famiglia	€ 50,00
Associazione pensionati ed anziani di Bornato	€ 20,00
Cognata Elena e famiglia	€ 50,00
Famiglia Brevi	€ 50,00
Cabassi Giovanni e figli alla Madonna della Zucchella	€ 50,00
N. N. per opere parrocchiali	€ 400,00
C. A. alla Madonna della Zucchella	€ 50,00
Cesare Rolfi e Virginia Paderni nel 60° di matrimonio alla Madonna della Zucchella	€ 200,00
N. N. per le opere parrocchiali	€ 500,00
In memoria dei defunti della classe 1934	€ 50,00
Associazione Agricoltori in occasione della Festa del Ringraziamento	€ 115,00
Battesimo Leonardo Paderno	€ 100,00
Battesimo Anita Depedro	€ 50,00
Battesimo Rebecca Breda	€ 100,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 50,00
In memoria di Piera Belleri	€ 60,00
45° Anniversario di matrimonio	60,00
Elide e Emilia in memoria di Mario e Alteo	40,00



# Rendiconto economico

Dal 23 ottobre al 2 dicembre

## Entrate

Offerte ordinarie Chiesa parrocchiale e candele votive	3.429,41
Offerte alla Madonna della Zucchella	1.069,55
Offerte per Sante Messe e Uffici	1.645,00
Offerte ammalati (1° ven. di novembre)	345,00
Offerta per Giornale di Bornato	2.138,41
Oneri secondari di urbanizzazione (dal Comune)	3.341,71
Offerte Chiesa del Barco	500,00
Madri Cristiane	251,00
Cresime	1.360,00
Contributo per utilizzo Oratorio durante la Fiera di Bornato	3.198,00

## Uscite

Stampa Bollettino	1.144,00
Organisti	505,00
Spese di sacristia (Fiori, Particole, Cera...)	123,00
Integrazione stipendio sacerdoti	730,00
Offerta a sacerdoti per celebrazioni	2.140,00
Energia elettrica (Oratorio e Parrocchia)	1.499,58
Gas (Oratorio e Parrocchia)	1.076,37
Sussidi catechesi, cancelleria e servizi liturgici e religiosi	1.112,52
Restauri e manutenzioni	922,65
Telefono Oratorio e parrocchia	270,00
Cresime	585,00
Enel Zucchella e Trepolo	240,41

## Anagrafe parrocchiale

### Battesimi

36. Rebecca Breda
37. Anita Depedro
38. Andrea Armani
39. Gaia Delbono
40. Rebecca Zerbini

### Defunti

26. Vincenzo Loda	di anni 50
27. Itala Pagnoni	86
28. Rina Stanghellini	90
29. Umberto Minelli	89
30. Ferruccio Fapanni	65

# Altare del Battesimo di Gesù già di San Giovanni Battista

**F**onti storiche datano l'altare al 1668. È un altare di splendida fattura sia per la resa anatomica delle figure che per la ricchezza degli elementi decorativi. Questa attenzione ai particolari è soprattutto evidente nella parte superiore dell'altare dove il fregio è animato da una grande festa di putti ignudi che, intagliati a tutto tondo, creano un tale senso di movimento da sembrare una danza. L'effetto di vivacità è accresciuto dall'utilizzo di molteplici tonalità cromatiche che generano un bellissimo gioco di colore in ogni finitura dell'altare: dagli intagli dorati su sfondo blu acceso presenti nel paliotto e nelle parti inferiori, alle colonne corinzie decorate in finto marmo verde e al delicato rosa degli incarnati di angeli e puttini.

Un importante ruolo, sia compositivo che simbolico, è dato alle statue allegoriche delle tre Virtù teologiche sistemate sul frontone spezzato. Centralmente è riprodotta la Carità, mentre sui lati, sopra le sezione d'arco, abbiamo le personificazioni della Speranza e della Fede.

Il Fonte battesimale inizialmente non era qui ma si trovava nella cappellina che precede l'altare. Questa nicchia, diametralmente in linea con la cappella di Sant'Antonio sul lato destro della chiesa, è ora dedicata al Crocefisso. Lo spostamento avvenne durante i restauri della chiesa avvenuti nel 1989 in base a esigenze pratiche di culto, nonché per una maggiore accessibilità al Fonte durante il rito del Battesimo.

All'interno dell'altare troviamo appunto la pala del *Battesimo di Gesù*. Il dipinto murale è attribuito all'artista Francesco Giugno, pittore attivo nella provincia di Brescia nei primi decenni del '600. L'affresco è stato riportato alla luce in seguito al trasferimento della tela del *Compianto sul Cristo morto* del Morazzone, che lo copriva completamente. Una volta tolto il dipinto, ora posto in controfacciata, si è provveduto al restauro.

Nell'affresco vediamo le due figure di Gesù e di San Giovanni Battista. Il Battista è facilmente riconoscibile per i tradizionali attributi iconografici, che lo vogliono rappresentato come eremita, con barba incolta, vestito di pelli di animale, manto rosso e nella mano sinistra



una croce fatta di canne attorno alla quale sta attorcigliato un cartiglio con la scritta *Ecce Agnus Dei*: “Ecco l’Agnello di Dio”, che è la frase che pronunciò il Battista quando incontrò Gesù.

Il paesaggio che si perde alle loro spalle è delimitato in basso da un ponte che attraversa il fiume Giordano e in alto da un altro cartiglio che accerchia uno squarcio nel cielo. All’interno di questo spazio la figura della Colomba indica la presenza dello Spirito Santo che discende su Gesù al momento del Battesimo. La scritta sul cartiglio: *Hic est Filius meus dilectus* ricorda la compiacenza del Padre nei confronti dell’Unigenito: “Ecco il figlio mio prediletto”.

Un’altra iscrizione la troviamo nella parte alta dell’opera, al centro di un illusorio cornicione in cui sta scritto “*Et vox de coelo facta est*”. È una voce dal cielo che riconosce il Figlio: “Dal cielo si udì una voce”.

Maura Armani